



CITTA' DI CIAMPINO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 GIUGNO 2024

INDICE

- Interrogazione prot. 30736 dell'11.06.2024 avente per oggetto "Stato di approvazione del Regolamento per l'installazione di impianti di tele radiocomunicazione e relativo Piano di localizzazione delle antenne" **PAG. 4**

- 1) Pr. n. 35. Approvazione Piano Economico Finanziario Tari 2024-2025 (Deliberazione ARERA n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023, Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) **PAG. 18**

- 2) Pr. n. 36. Approvazione Tariffe Tassa Rifiuti (TARI) 2024 **PAG. 37**
- 3) Pr. n. 49. Affidamento in-house alla società partecipata A.S.P. s.p.a. del servizio decoro urbano del comune di Ciampino previsto dal piano di ristrutturazione A.S.P. s.p.a.
- 4) Mozione prot. 28201/2024 avente per oggetto "Commissariamento Rifiuti Roma Capitale e progetto di Inceneritore dei Castelli"
- 5) Mozione urgente prot. 32485/2024 avente per oggetto "Accesso carrabile cimitero comunale"
- 6) Mozione prot. 32842/2024 avente per oggetto "Campagna 8 marzo- Tre donne, Tre strade Toponomastica femminile – intitolazione spazi pubblici a figure femminili"
- 7) Odg prot. 32899/2024 avente per oggetto "Atto vandalico al monumento dedicato al ricordo di Giacomo Matteotti"
- 8) Mozione prot. 32900/2024 "No autodemolitori"
- 9) Mozione prot.32901/2024 "No alla copertura dei fondi della spending review attraverso tagli ai Comuni e alle province del Lazio e alla città metropolitana di Roma Capitale"
- 10) Mozione prot. 32944/2024 "Percorso per l'istituzione del Parco Pubblico del Muro dei Francesi a Ciampino"

- 11) Mozione prot. 32943/2024 “Sostegno del Comune di Ciampino alla Campagna “Basta favori ai mercanti di armi!” per impedire il peggioramento della Legge 185/90 sull’export di armamenti”
- 12) Mozione prot. 33033/2024 “Appello per il riconoscimento dello stato di Palestina”
- 13) Mozione prot. 33108/2024 “Inchiesta giornalistica di Fanpage sui fatti riguardanti Gioventù nazionale”

PRESIDENTE: Buonasera a tutti, iniziamo con le interrogazioni previste nel Consiglio Comunale odierno.

- Interrogazione prot. 30736 dell'11.06.2024 avente per oggetto "Stato di approvazione del Regolamento per l'installazione di impianti di tele radiocomunicazione e relativo Piano di localizzazione delle antenne"

PRESIDENTE: Illustra la Consiglieria De Rosa, prego Consiglieria.

CONSIGLIERE DE ROSA: Grazie Presidente, buonasera a tutte e tutti.

(IL CONSIGLIERE DE ROSA DA LETTURA DELL'INTERROGAZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, prego Assessore Giglio.

ASSESSORE GIGLIO: Grazie Presidente, credo sia utile ripercorrere un pochino la storia di questo intervento, nel senso che il piano e soprattutto il regolamento con il piano allegato sono un servizio che è stato affidato ad un operatore economico esterno che produce degli elaborati e produce dei documenti, una parte documentale che deve essere poi chiaramente validata dagli uffici prima della presentazione. Quando siamo arrivati nelle sale nel 2022 appena insediati abbiamo ricevuto da parte di questi professionisti incaricati le bozze di regolamento e di piano allegato e già era un po' di tempo che ci si stava lavorando, gli uffici ci stavano lavorando, quindi tutti un pochino acceleravano anche per motivi ovviamente e chiaramente importanti e cioè il fatto che l'assenza di uno strumento di pianificazione e di regolamentazione di questo che è un servizio che piano, piano è stato deregolamentato, soprattutto per ciò che riguarda le competenze dei

Comuni, era sicuramente una tutela in più per l'Ente, il problema è che nell'analisi degli elaborati sono emerse alcune criticità che sull'impostazione del lavoro generale che a mio avviso, ad avviso dell'Amministrazione andavano risolte, in particolare una delle scelte maggiormente discutibili riguardavano l'installazione dei tralicci anche al centro della Città, come ad esempio c'era la previsione di un traliccio da installare in via Quattro Novembre, oppure un traliccio all'angolo tra Via Spada e Via Lucrezia Romana. Un'altra scelta che non è stata ritenuta adeguata riguardava invece l'individuazione di aree private in maniera puntuale, quali siti preferenziali di installazione che avrebbe potuto determinare un problema di disparità di trattamento tra cittadini perché chiaramente si tratta di uno strumento di pianificazione di un Ente Pubblico che non può in nessun modo stabilire una disparità tra cittadini. Ed è stano pertanto chiesto immediatamente di procedere a un nuovo approfondimento sulle aree disponibili pubbliche al fine di individuare aree preferenziali di installazione con un criterio che appunto preferisse le aree pubbliche e laddove in assenza di aree pubbliche, in caso di assenza di aree pubbliche, venissero individuate delle aree e non dei luoghi puntuali. In ogni caso di questi aspetti la Commissione competente, la commissione tecnico, urbanistica è stata resa edotta, quindi ci sono state circa due commissioni nel..., quelle prima, il 20 dicembre del 2022 e il 2 febbraio 2023 nelle quali sono state un po' analizzate tutte queste criticità, quindi l'Amministrazione ha messo a disposizione dei commissari il lavoro fino a quel momento svolto rendendo partecipi i Commissari delle criticità riscontrate; durante queste commissioni sono state discussi i vari aspetti, la questione del canone unico

patrimoniale, la questione della destinazione delle risorse in entrata, la questione della competenza tra Consiglio e Giunta sulla modifica in urgenza del piano che hanno portato anche a un'ulteriore modifica da parte dell'Amministrazione del regolamento proposto da Leganet; in particolare la commissione tecnico – urbanistica ha lavorato sul regolamento cercando di coordinare lo stesso con la Legge Regionale 19/2022 recependo tutto quello che la legislazione regionale aveva sancito con questa norma. In parallelo gli uffici hanno chiesto l'aggiornamento delle tavole alla luce di quelle osservazioni presentate in precedenza, e in una mail del 31 marzo 2023 sono state cristallizzate poi direttamente da me queste modifiche per evitare che andassero poi perse durante le commissioni, quindi ribadendo il principio di evitare l'installazione di nuovi pali relativi apparati a terra con l'obiettivo di non consumare altro suolo e sfruttare le verticalità laddove è possibile, quindi lastrici solari e tutto ciò che non apportasse ad ulteriore consumo di suolo. In assenza di siti pubblici disponibili, evitare l'individuazione puntuale per l'installazione di stazioni radio – base; individuando invece delle aree all'interno delle quali poter installare con l'obiettivo di non privilegiare singoli cittadini a discapito di altri, per ciò che riguarda la possibilità di stipulare contratti di locazione remunerativi; scendendo poi nello specifico per ciò che riguarda la bozza di piano sono state richieste delle modifiche nel dettaglio, quindi espungere Via Quattro Novembre, Largo Armati, Via Spada, Platea di Via... e in questi casi chiedendo di evitare i pali a terra e gli apparati a terra privilegiando appunto i lastrici solari, gli edifici esistenti e così via. Evitare nel caso di Via Colle Oliva, valutare in questo caso il posizionamento su edifici privati, perché era l'unica area

dove in effetti anche l'unica area disponibile era distante per servire adeguatamente quell'area, nel caso di privati..., questo l'abbiamo già detto, "individuare un'area all'interno della quale i gestori possono realizzare le stazioni radio base secondo criteri che a parità di fattibilità tecnica rispondano ai requisiti di mitigazione dell'impatto architettonico". A questo è proseguita un'ulteriore commissione che è del 12 luglio 2023 in cui sono stati ribaditi tutta questa serie di principi cristallizzati, nell'autunno del 2023 è arrivato il nuovo Dirigente del settore tecnico urbanistico, quindi dell'urbanistica, del patrimonio e dell'ambiente, l'architetto Vincenzo Malia, al quale ho trasmesso il regolamento emendato e corretto in tutte quelle parti e per tutti quegli aspetti che erano emersi durante il lavoro dell'anno precedente; nei mesi successivi lo stesso Dirigente ha segnalato alcune carenze documentali all'operatore economico, richiedendo integrazioni, in particolare per ciò che riguarda gli elaborati dell'allegato piano. In data 29 dicembre del 2023 il Dirigente ha poi inviato gli elaborati di piano comprensivi di avviso in bozza, di manifestazione d'interesse, regolamento ed elaborati grafici. A quest'invio ho quasi immediatamente risposto, perché era il 4 gennaio 2024 segnalando alcune ulteriori criticità insieme alla Sindaca tra l'altro questo, perché quel giorno eravamo insieme e abbiamo colto l'occasione per segnalare che c'era qualcosa appunto in questi elaborati che non ci convinceva, perché per esempio mancava una relazione di accompagnamento al piano, nella quale fossero riassunti anche in forma tabellare le informazioni sulle antenne già esistenti e sui siti proposti per le nuove installazioni; segnalando anche il fatto che non si comprendeva la scelta di individuare un'area che era

intorno, nei pressi del casale dei francesi come sito proposto, rispetto al quale altro non avere certezza sulla proprietà perché questo sito non era individuato in maniera univoca, motivo per il quale una relazione tabellare è necessaria, perché altrimenti io vedo un pallino su una carta che non ha indicazioni, una leggenda e diventa un problema, che appariva inopportuna anche come collocazione visto il valore paesaggistico dell'area; poi un'annotazione sulla proposta di un nuovo sito, anzi di nuove nuovi siti in una zona dove già ci sono due torri preesistenti che è quella della zona "il Cipollaro e il tiro con l'arco" che era una zona dove ragionevolmente era pensabile un cositing, quindi un'installazione in cositing da parte delle compagnie e non la nuova individuazione di ulteriori punti di installazione. Ora questo percorso si ferma qua più o meno, nel senso che sto aspettando dagli uffici un riscontro e il Dirigente mi ha riscontrato abbastanza rapidamente dicendo che avrebbero provveduto, è ovvio che abbiamo sollecitato, abbiamo chiesto di riuscire ad avere un documento da pubblicare nel più breve tempo possibile, purtroppo il tempo mi rendo conto che sta passando, però questo racconto che ho fatto è abbastanza puntuale di tutte le fasi che abbiamo attraversato in questi due anni.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giglio, breve replica. Grazie.

CONSIGLIERE DE ROSA: Grazie all'Assessore per la risposta, è stata molto puntuale, allo stesso tempo però rimane la domanda, noi continuiamo a non sapere quanto verrà pubblicato il testo del regolamento dopo un lavoro che comunque la parte politica ha fatto per arrivare alla pubblicazione con un testo che potesse essere poi

discusso dai vari stakeholder che però a partire a monte vedesse l'Ente tutelato e con una linea d'indirizzo politico molto chiaro. Quindi questa criticità permane, ovviamente non mi sento di poter dire di essere totalmente soddisfatta dalla risposta, proprio perché la domanda puntuale continuiamo a non avere risposta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, vuole fare una piccolissima replica o chiudiamo qui? Okay.

ASSESSORE GIGLIO: Brevissima, la prima parte chiaramente è stata una risposta puntuale, il problema di fare previsioni anche in termini di opportunità siccome purtroppo le scadenze per il settore quarto che adesso diventa terzo sono numerose e sempre più urgenti, mi rimane difficile fare una previsione e dire "entro una settimana lo portiamo" perché purtroppo non..., nel senso nel momento in cui la politica segnala, poi se non ha il riscontro diventa complicato, tra l'altro il personale che lavora è sempre lo stesso, sull'urbanistica, sull'ambiente; posso prendere chiaramente l'impegno di insistere, accelerare, sensibilizzare, però una data non sono in grado di darla questo purtroppo, capisco che la Consiglieria non si senta soddisfatta.

CONSIGLIERE DE ROSA: Presidente scusi segnalo solo l'irritualità sul fatto che alla mia controreplica ci sia stata la replica dell'Assessore.

PRESIDENTE: Abbiamo dato indicazioni, perché lei ha detto..., giustamente ha fatto un esempio che..., gli ho detto di fare una brevissima replica..., va bene. Chiudiamo qui, era per dare una maggiore spiegazione a lei, tutto qui. Era per favorire un po' la conversazione su un argomento così importante. Chiudiamo la fase

delle interrogazioni, riprenderemo alle 17:30 con il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Consiglieri Comunali, buonasera a tutti, apriamo il Consiglio Comunale di oggi, giovedì 27 giugno 2024 con 13 punti all'ordine del giorno e delle comunicazioni da parte del Sindaco Colella. Prima di iniziare facciamo l'appello, prego Segretario.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE: Con 17 presenti dichiaro aperta la seduta del Consiglio Comunale odierno. Vado a leggere alcune comunicazioni giunte al tavolo della presidenza, di assenze di Consiglieri, la prima riguarda il Consigliere Emilio Biondi che così scrive "Alla cortese attenzione del Presidente Mauro Testa, buonasera Presidente, purtroppo per motivi

personali non potrò essere presente alla seduta di Consiglio Comunale per motivi personali, vi auguro buon lavoro cordiali saluti”. Vado a leggere invece la comunicazione dell’assenza da parte della Consigliera Luana Cucchiella “Io sottoscritta Consigliere Comunale Cucciella Luana comunico con la presenza la propria assenza dai lavori del Consiglio Comunale di oggi pomeriggio per motivi di salute. Colgo l’occasione per augurare buon lavoro a tutta l’Assemblea, distinti saluti”. Infine da parte della Consigliera Petrucci Alberta “Buonasera, faccio presente che per motivi di salute non posso partecipare al Consiglio Comunale di oggi 27 giugno 2024. Un buon lavoro a tutti Alberta Petrucci”. Dopo aver letto le comunicazioni, passo la parola alla Sindaca Colella per le sue comunicazioni, prego Sindaca.

SINDACO: Grazie Presidente, volevo comunicare al Consiglio Comunale tutto delle nomine che ho effettuato in questi giorni. Ho provveduto a nominare come Assessore alle attività produttive, linee di finanziamento dedicate, turismo, marketing territoriale, trasparenza e servizi digitali il signor Franco Paduano, al quale rinnovo i miei auguri di buon lavoro e di presenza in questa Giunta e della squadra. Poi la nomina come Vice Sindaco all’Assessore Mantuano Alessandra, anche a lei rinnovo i miei auguri di buon lavoro e poi la nomina come Amministratore unico che si è appunto effettuata questa settimana del signor Gregorio Narda di E&T. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca Colella, prego Consigliere Di Luca, ricordo a tutti cinque minuti di intervento per ogni Consigliere.

CONSIGLIERE DI LUCA: Solo una curiosità Amministrazione Unico di Ambiente Spa presumo giusto Sindaco? Era mancata la parte finale o non l'ho sentita io. Okay.

PRESIDENTE: Prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Prendiamo atto che c'è stato il reintegro della Giunta, facciamo gli auguri al nuovo Vice Sindaco, le auguriamo che abbia una vita politica più lunga dei suoi predecessori, non ci vuole molto. E chiamo anche molto contenti che finalmente ci sia nuovamente un'Assessore alle attività produttive, perché è un momento particolare che stanno vivendo le nostre attività sul nostro territorio e non solo sul nostro territorio, ma noi ci preoccupiamo del nostro, c'è stato un avvicinarsi continuo che non ha permesso di dare continuità a quelle che sono, che dovrebbero, che dovrete avere come progetti e come programmi per le attività produttive, quindi aspettiamo di vedere il nuovo Assessore all'opera e ci auguriamo che riesca a fare del suo meglio per il bene delle nostre attività commerciali e quindi che ci sia una ricaduta positiva sul nostro Comune, ci avrebbe fatto piacere vederlo oggi, anche se poi lo conosciamo comunque perché è una persona "vecchia" del territorio di Ciampino, ci avrebbe fatto vederlo oggi, salutarlo e augurargli un buon lavoro di persona, ma non mancherà occasione. Grazie. Per quanto riguarda Narda era già presente all'interno di A&T continuerà come Amministratore unico e speriamo anche qui che ci sia sempre un'attenzione particolare alle nostre partecipate, soprattutto io mi permetto sempre di dire che ci deve essere un'attenzione particolare per quelle che sono le richieste che

vengono dai Consiglieri Comunali, perché non dimentichiamo che le due società sono sì società SRL, ma sono comunque delle società del nostro Comune, per le quali quando va tutto bene sono autonome, quando però poi vediamo che le cose non vanno bene deve intervenire l'Amministrazione a sostegno anche economico, quindi pregherei Sindaco di fare da tramite a questo pensiero, di stare un pochino più attenti a quelle che sono le richieste che vengono dai Consiglieri Comunali rispetto a una serie di accessi agli atti importanti, per i quali noi ci preoccupiamo di vedere, di capire, di cercare di comprendere quale sia lo stato e la salute delle nostre partecipate rispetto alle quali spesso e non so se volentieri veniamo ignorati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, Consigliere De Rosa, prego.

CONSIGLIERE DE ROSA: Grazie e buonasera a tutte e tutti. Anche a me avrebbe fatto piacere conoscere il nuovo Assessore alle attività produttive, io non lo conosco invece perché sono nuova del Consiglio Comunale, però ho avuto modo di informarmi sulla pregressa storia politica su cui a questo punto rimando in un altro momento perché non mi sembra corretto considerando l'assenza, prendiamo atto di una Giunta monocolore PD sostanzialmente e auguriamo anche all'Assessore Mantuano, nonché Vice Sindaco un ottimo lavoro, forse già dallo scorso Consiglio Comunale questa comunicazione sarebbe stata opportuno farla perché penso sia saltato un Consiglio, ma non fa niente e buon lavoro.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Buonasera a tutti, mi corre l'obbligo, avevo perso l'abitudine, però mi corre l'obbligo di ringraziare sempre il nostro Presidente del Consiglio Comunale in quanto l'ambiente di quest'aula è sempre molto caldo non per le discussioni, ma per il clima; ovviamente freddo d'inverno è inutile dirlo, le promesse ormai si sono perse nei meandri dei nuovi marciapiedi della Città, però è giusto un piccolo ricordo Presidente, mi scusi se approfitto dell'intervento. Mi associo, noi di Fratelli d'Italia ci associamo agli auguri di chi mi ha preceduto per le tre cariche che ci ha appena annunciato in Consiglio Comunale il Sindaco, tre cariche importantissime, il Vice Sindaco che come mi ha preceduto il Consigliere Contestabile, chi l'ha receduta Caro Vice Sindaco sa meglio di noi che non ha avuto vita lunga, quindi le auguriamo in primis di continuare più degli altri e poi soprattutto di dare manforte al Sindaco per tutte le attività, ovviamente era..., mi passi la battuta. Poi passo all'Assessore alle attività produttive che vorrei dire più che un augurio bisogna secondo me chiedere qualcosa al Vaticano, qualcosa anche di più in alto del Vaticano, perché fare oggi l'Assessore alle attività produttive e spero che dopo..., infatti il Sindaco ci ha messo un po' di tempo prima di affidare questa delega, perché ovviamente per Ciampino è un assessorato molto difficile, ma allo stesso tempo molto importante, quindi ci auguriamo che l'Assessore Paduano che non vediamo qui tra i banchi, speriamo che sia già in giro per la Città per dare manforte a tutte le attività produttive del territorio, della nostra Città perché ultimamente un po' per motivi contingenti, un po' per motivi legati al mercato, un po' grazie a questi interventi che quest'Amministrazione sta portando sul territorio, le attività

produttive stanno sbocciando come le “Margherite” e quindi grazie ai numerosi interventi anche da un punto di vista strutturale che la nostra Città sta subendo tutti a vantaggio di queste attività, sicuramente avrà vita molto facile l’Assessore e in ultimo la parte che riguarda una delle due partecipate del Comune Ambiente Spa, anche lì più che un augurio, ancora oggi stiamo aspettando i dati un po’ più significativi, però su Asp sappiamo benissimo quali sono i numeri in negativo ovviamente, su Ambiente un po’ meno, però anche lì il nuovo amministratore delegato avrà un bel po’ da fare per risollevare le sorti, quindi auguri a tutti e tre e aspettiamo i risultati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, prego Consigliere Ballico.

CONSIGLIERE BALICO: Sono arrivata in extremis, tanto per dire anche io qualcosa, mi hanno detto delle comunicazioni del Sindaco rispetto al nuovo Amministratore unico, rispetto all’Assessore. Quando voci di corridoio ipotizzavano la nomina di amministratore unico, speravo di no per voi, io mi auguravo che non fosse vero, perché dopo l’exploit in Commissione, dopo cinque domande l’oggetto della riunione, era..., se lo ricorderà bene l’Assessore che c’era in Commissione, l’oggetto della commissione era “situazione economico finanziaria di Ambiente”. Viene Narda e dopo cinque domande che gli facciamo, scocciato ci viene a dire “però allora me lo dovevate dire prima eh! Allora se l’argomento era questo, io non sono..., non so cosa dirvi” il che gli abbiamo anche detto “scusi non è che abbiamo chiesto la nuova squadra della Roma o della Lazio” questo succedeva ormai cinque mesi fa credo, quando ci annunciava pure il nuovo piano industriale, un sacco di cose, non lui chi si era portato, quindi veramente con una

figura barbina nei confronti di tutta la Commissione, che basita assisteva a questa scena pietosa. Oggi complimenti, complimenti per la scelta intanto un uomo nuovo, nuovo per Ciampino dotato di grandi capacità, sicuramente non amministrative viste che i pregressi dei suoi incarichi in questo Comune non mi sembra che abbiano così brillato per l'eccellenza dei risultati, quindi auguri perché noi abbiamo già fatto un esposto alla Corte dei Conti, al Ministero degli interni, perché riteniamo che il bilancio di Ambiente sia un bilancio che ha dei gravissimi problemi, aspettiamo il piano industriale che ancora non è dato sapere e quindi auguri per la scelta Assessore, a lei speriamo che Dio gliela mandi buona, perché mi pare che la celta che ha fatto evidentemente il Sindaco, perché queste sono scelte di carattere fiduciario non porti davvero Ambiente in una situazione di non crisi come già lo è, in una situazione ancor più grave di come si ritrova oggi. Mentre del nuovo Assessore che mi dispiace non ci sia, in genere quando uno viene nominato al primo Consiglio si presenta, dice anche due parole, interviene; evidentemente tutti a Ciampino lo conoscono, evidentemente è una figura storica, anche qua sia per presenza che per incarichi, pure lui onestamente non mi pare che abbia mai brillato nell'amministrazione e nella gestione delle aziende e quindi pure qui auguri al nuovo Assessore, speriamo che per le attività produttive riesca a risollevare un po' il commercio a Ciampino che mi sembra assai in crisi, quindi onestamente quest'amministrazione per il momento oltre a cambiare Assessori e a gestire male le aziende non mi sembra stia facendo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Ballico, non vedo altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle comunicazioni del Sindaco. Iniziamo con il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Pr. n. 35. Approvazione Piano Economico Finanziario Tari 2024-2025 (Deliberazione ARERA n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023, Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)**

PRESIDENTE: Chi lo presenta?

CONSIGLIERE: Presidente posso chiedere una cosa? Dato che io sento molto caldo, magari se apriamo le finestre, forse circola un po' più di aria o pensa che sia peggio?

PRESIDENTE: Penso che non ci siano problemi, possiamo tranquillamente far aprire le porte.

CONSIGLIERE: Grazie.

PRESIDENTE: Prego Assessore Giglio.

ASSESSORE GIGLIO: Grazie Presidente, questa è una delibera che va ad approvare un po' un numero piuttosto importante, un numero che determina il spesa complessiva per il servizio di igiene urbana e che viene all'interno alcune voci che lo vanno a comporre; questo numero quest'anno è un numero un po' particolare, perché viene fuori da un complesso normativo che è cambiato nel tempo, ed è mutato perché appunto il legislatore ha stabilito che il servizio di igiene urbana dovesse andare verso una standardizzazione. Faccio un paragone che già durante la commissione per i commissari che hanno partecipato alla Commissione economico finanziaria, che potrebbe essere utile a capire la direzione che prende l'intera normativa , cioè il paragone con il servizio idrico integrato. Quando il

Comune è passato dal..., il Comune è passato da una gestione del servizio idrico integrato che riguardava la gestione sia delle acque, sia delle fognature, a un sistema che prevedeva invece i così detti “Ambiti Territoriali Ottimali” abbiamo visto cambiare alcune cose, alcune chiaramente hanno impattato economicamente sui cittadini, dall'altra parte, oggi per esempio possiamo godere di alcune implementazioni delle infrastrutture e della rete conseguenti a tutta una serie di investimenti che chiaramente i Comuni da soli non erano più in grado di fare, diciamo che si può fare un parallelo su questo sistema, perché anche i rifiuti così come l'acqua, così come le reti, così come...

PRESIDENTE: Gentilmente se possiamo fare silenzio durante gli interventi. Grazie.

ASSESSORE GIGLIO: Dicevo che così come per l'acqua, anche per i rifiuti, anche per l'energia, per il gas si va verso la standardizzazione, c'è quest'autorità di regolazione che è l'ARERA che impone a tutti i soggetti che a vario titolo partecipano alla gestione del servizio in tutte le sue parti, non solo nella raccolta e nel trasporto che è l'attività di cui sono competenti i Comuni, anche negli smaltimenti, negli impianti finali di gestione dei rifiuti raccolti, si devono adeguare a questo metodo di calcolo tariffario. Noi che cosa andiamo ad approvare? Andiamo ad approvare un quadro sostanzialmente di voci che tengono in pancia i costi per il servizio di gestione, di trasporto e gestione dell'igiene urbana, gli smaltimenti, i costi che sostiene il Comune in termini di personale dedicato all'attività sia di gestione del servizio igiene – urbana, ma anche della bollettazione, quindi una parte dell'ufficio tributi anche grava su questo numero e oggi noi dobbiamo fare i conti con una standardizzazione che comporta il fatto che

tutti quanti, tutti i Comuni d'Italia stiano intraprendendo un percorso, per cui non ci deve più essere una disparità non solo tra quello che si paga, ma anche tra quello che si riceve come servizio, perché chiaramente quello che oggi succede in Italia è che il servizio è a macchia di leopardo, che non è tutto uguale, non è tutto della stessa qualità, ci sono situazioni molto differenti; per esempio basta superare i confini con Roma e ci rendiamo conto di quanto il servizio di igiene urbana non abbia nulla a che vedere di molte delle cittadine dei Castelli Romani, dove il porta a porta è una realtà ormai da molti anni. Questo dato è complessivo l'abbiamo spiegato anche in Commissione ai commissari, porta ad dopo totale di otto milioni 979.014, quasi nove milioni di euro, sul 2024 e poco più di nove milioni di euro sul 2025, registrando proprio per gli incrementi dovuti a quest'applicazione del nuovo metodo MTR meno due, MTR2 registrando un incremento che sulla media italiana è pari all'indice inflattivo più o meno, cioè il 13,5% e noi ci aggiriamo intorno a quella percentuale. In linea anche con gli altri comuni gestiti da AET noi abbiamo....; quest'importo è un importo che verrà rivisto, viene rivisto ogni due anni, perché ogni due anni viene rifatto il piano economico finanziario, però è importante riflettere per ciascuna voce sull'impatto che ciascuna voce ha su questo totale, anche per sapere quelle è il lavoro che bisogna fare in futuro affinché questo servizio non solo aumenti in termini di qualità, ma possa anche registrare un decremento laddove la gestione del servizio di igiene urbana raggiunga una qualità maggiore. Noi abbiamo una produzione di rifiuti procapite che è in una fascia medio – alta nei Castelli Romani, quindi siamo dagli ultimi dati di ISPRA del 2022 a una produzione procapite di 439 chili ad abitante, il linea con la produzione di Frascati, con la produzione di Grottaferrata e sensibilmente superiore ad esempio alla produzione di rifiuti procapite di Marino che si aggira intorno ai

60 chili in meno per abitante, questo è un indice che è importante capire come analizzare, è importante capire come utilizzare anche nelle politiche future perché è un numero che è fortemente correlato al PIL quindi al prodotto interno Lordo della comunità in cui viviamo. Purtroppo nella società dei consumi chi è più benestante consuma di più e produce più rifiuti, questo non vuol dire che siamo tutti ricchi a Ciampino, però abbiamo comunque una media di produzione maggiore rispetto ad altre Città dei dintorni. Dove possiamo andare noi ad insistere per avere un obiettivo? Per darci anche l'obiettivo di livellare, per cercare di abbassare questo quantum che deve essere l'obiettivo dei prossimi anni, sulla frazione indifferenziata. Noi abbiamo due importanti leve che sono l'aumento della raccolta differenziata, ma anche la produzione di rifiuto totale, non a caso abbiamo partecipato ad un bando di Città Metropolitana e abbiamo proposto come tema di questa campagna di comunicazione che intendiamo intraprendere nella Città, il concetto delle due RR Riduci e Riusa per un futuro sostenibile, purtroppo non è mai abbastanza la consapevolezza nelle nostre società relativa al fatto che l'impatto che il nostro stile di vita, quindi la produzione di rifiuto ha sulla collettività l'impatto in termini ambientali prima di tutto, ma anche sociali e ritengo, riteniamo che la correlazione tra questi..., tra lo stile di vita e proprio quello che andiamo a pagare in bolletta, sia qualcosa che è necessario comprendere, perché oggi noi ci troviamo a smaltire per ciascun abitante 434 litri all'anno; chiaramente se si arriva a smaltirne 410 il risparmio su 38 mila cittadini non è di poco conto, non è di poco significato, è chiaro che questa è una sfida che si affronta tutti insieme, con la comunicazione, con la consapevolezza e andando verso un sistema di gestione che correli sempre di più la responsabilità rispetto al proprio stile di vita e la consapevolezza di quello che si sta facendo, è un percorso lungo,

complesso, delicato, ma è l'unica strategia che abbiamo per rendere l'impatto sul pianeta sempre meno importante e sempre più sostenibile. In futuro potremo contare su un importante contributo che è quello del PNRR, in questi giorni si sta procedendo all'individuazione del soggetto che guiderà la trasformazione verso la tariffazione puntuale non solo a Ciampino, ma anche negli altri Comuni gestiti dalla società A&T. Proprio oggi stiamo presentando in queste ore una richiesta di finanziamento alla Regione che vada a comporre il puzzle molto complesso che è quello della..., di mettere insieme la tariffazione puntuale, basata sul concetto del pagare quanto si butta, insieme anche a un sistema che possa mantenere tutto il buono che ci ha portato il porta a porta, andando però a risolvere tutta una serie di criticità che il porta a porta si porta dietro, come ad esempio alcune situazioni di scarso decoro, ma anche l'enorme impatto che questo sistema di raccolta ha ad esempio sugli operatori ecologici, operatori ecologici che hanno visto in questi anni rivedere il proprio contratto collettivo nazionale, quello di Utilitalia, ben tre volte con un aumento del 12% che paghiamo noi. Badate bene perché il servizio di igiene urbana è un servizio ad alta intensità di manodopera, quindi è chiaro che è più impattante il lavoro, più la parte previdenziale è un costo significativo. Questo è un costo che non è solo economico, ma è anche sociale, perché noi dobbiamo tenere presente che il porta a porta prevede tantissimo sforzo fisico da parte dei lavoratori, oggi abbiamo il dovere di pensare che grazie all'intelligenza artificiale, a dei sistemi informatizzati, dobbiamo, abbiamo il dovere di proporre delle soluzioni alternative, facendo tesoro di quella che è stata un'esperienza importante che ci ha portato nel 2022 al 71, 53% di raccolta differenziata, quindi un sistema sicuramente virtuoso, ma questo è un mondo in cui è

necessario un alto tasso di innovazione del quale siamo chiamati a tenere conto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giglio, Consigliere Di Luca, prego.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, Assessore devo dire che nella prima fase del suo intervento mi sono un attimino fermato, mi sono girato attorno, perché pensavo di essere quantomeno a Bruxelles al parlamento Europeo, perché la terminologia, i termini che ha utilizzato, diciamo che siamo arrivati anche all'intelligenza artificiale, io pensavo che avessi capito male o l'oggetto del punto all'ordine del giorno o mi trovassi addirittura a Bruxelles per non dire in qualche altro consesso più internazionale, poi ho pensato che non era proprio così, ma probabilmente era il caldo che mi stava facendo pensare questo, poi lei mi ha stroncato subito tutti questi miei bellissimi pensieri, mi ha riportato con i piedi per terra quando ci ha parlato del Contratto nazionale di chi lavora per le aziende che poi dovrebbero attuare tutte queste belle parole. Mi risulta veramente difficile pensare..., capisco che oggi è bello utilizzare questa terminologia molto alla moda "intelligenza artificiale" anche se io penserei più a quella che manca nella testa di alcune persone, più che a quella artificiale, ma la vedo veramente difficile andarla a coniugare con l'argomento di cui stiamo trattando e con la delibera che c'avete portato oggi in Consiglio Comunale. Di sicuro vedo molto appropriata la parte finale del suo discorso dove andava a toccare quelli che sono i lavoratori, coloro che poi indipendentemente dal fatto che le persone sono più o meno educate nell'utilizzare i consigli e quelle che sono i dettami per arrivare a una raccolta differenziata come andrebbe fatta, perché poi come diceva lei, il decoro urbano va un po' ad essere intaccato con questo discorso qui, anche se poi fatta bene, se ognuno di noi seguisse

quelli che sono i dettami della raccolta differenziata probabilmente potremo anche saltare il discorso e non avrebbe tanto peso il discorso del decoro urbano, invece quello che riguarda i lavoratori è un tema abbastanza sensibile indipendentemente da quelli che sono i contratti collettivi nazionali, che come diceva lei hanno ricevuto in questi anni dei piccoli adeguamenti, ad oggi chi ha l'opportunità e il piacere di parlare con i dipendenti delle nostre partecipate non può che ricevere lamentele sia per quello che è la parte molto importante che è la parte stipendiale, sia per quella che è l'attività che vanno a svolgere, sia per quelli che sono i mezzi messi a disposizione, sia soprattutto mi permetta quello che è il futuro che l'Amministrazione comunale e societaria prospetta a queste persone; quindi la ringraziamo per il bellissimo discorso, però andare a pubblicizzare e a spendere un bel po' di quattrini per la pubblicità ancora di più in associazione con Roma Capitale ci può stare, ma secondo me andrebbe un po' rivisto più l'aspetto concreto, piuttosto che l'aspetto pubblicitario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, prego Consigliere Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Grazie Presidente, io Consigliere Di Luca trovo sempre più stucchevole questo suo modo un po' canzonatorio di rivolgersi all'Amministrazione e penso che sia più che altro il fatto di non capire invece dove c'è la competenza nell'espore una relazione legata a una delibera come quella che l'Amministrazione porta oggi su questo piano economico TARI che è un piano economico sicuramente difficile da portare avanti, nel senso che ha delle novità purtroppo non sotto favorevoli, quindi ci vuole coraggio anche per attuarlo, lo facciamo non politicamente perché se avete capito e letto le delibere è una delibera che si basa sull'aggiornamento

legato ad ARERA, quindi c'è poco da scegliere e da decidere. Io ringrazio l'Assessore Giglio e più tardi ringrazierò anche l'Assessore Catalini per il lavoro che hanno fatto gli uffici e loro stessi affinché questo piano economico e l'approvazione anche delle tariffe è stato portato a termine nella giusta misura. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gentile, prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente, noi adesso discuteremo due delibere, la prima che è l'approvazione del piano economico finanziario con la deliberazione di ARERA e la seconda l'approvazione delle tariffe TARI. Ora forse il mio intervento potrebbe in qualche modo abbracciarle entrambe, ma i due argomenti sono davvero molto collegati. Andiamo ad approvare questo piano economico finanziario che comporta un aumento rispetto al 2022. L'aumento è dovuto..., la spiegato prima l'Assessore alla metodologia con cui viene calcolato questo PEF quindi questo Piano Economico Finanziario, cioè il PEF per l'anno in corso, o meglio per il biennio in corso, quindi 2024 – 2025 si basa sui dati del PEF del 2022. Quindi chiaramente con una marcata incidenza da un punto di vista dell'inflazione, quindi questo porta a una serie di aumenti in condizionati e anche scarsamente comprensibili alla fine, perché sono basati su elementi che onestamente sfuggono a quello che è il nostro diretto e immediato controllo e tra l'altro non si vanno neanche a ripercuotere positivamente su quello che è il miglioramento del servizio offerto, quindi sarà difficile anche spiegare alle persone che a fronte di un aumento considerevole, perché parliamo del 10% non andremo neanche a migliorare, a dare un servizio diverso, il servizio rimarrà lo stesso. Però da quello che ho capito io la nostra Amministrazione potrebbe incidere sul coefficiente di produttività, potremo decidere di

spalmarlo in maniera omogenea, piuttosto che a macchia di leopardo? Incentivare alcune categorie? Vietare di penalizzarne altre? Questa è una cosa che comunque da un punto di vista dell'Amministrazione possiamo comunque..., è discrezionale potremo farlo, io non ho capito quale è la scelta che ha fatto l'Amministrazione, ho guardato in giro per qualche Comune, anche non necessariamente limitrofo, e ho visto che in realtà alcuni per esempio hanno agevolato le fasce più deboli, le famiglie numerose, altri addirittura, per esempio evidentemente Comuni più ricchi, hanno agevolato il terzo settore, perché evidentemente sono una realtà sociale. Io credo che a fronte di questo spero che potremo cercare invece di lavorare all'atere e cercare di partecipare il più possibile per esempio a bandi, a possibilità che ci permetterebbero di poter andare ad incidere, poi con le scelte che farete, che faremo, se volete coinvolgerci, per cercare di agevolare alcune fasce. La cosa che mi viene in mente per esempio adesso così, potrebbe essere quella di passare dalle tre rate, ad esempio alle quattro, per permettere a chi chiaramente volesse..., è sempre un'alternativa, anche oggi, abbiamo la possibilità di tre rate, in realtà, possiamo pagare le uniche due in un'unica soluzione, cercare di venire in contro a chi potrebbe avere un problema, perché noi è vero che c'è lo chiede ARERA; prima dicevamo "c'è lo chiede l'Europa" ora siamo passati a "c'è lo chiede ARERA" quindi è vero è un'imposizione. È anche vero che all'interno di quest'imposizione sempre se non mi sbaglio, la Legge, la norma prevede che la quota di aumento massimo possa essere il 13,3% noi siamo andati ad aumentare del 10%, questa per esempio è una cosa discrezionale che come Amministrazione potevamo comunque modulare, perché io ho visto Comuni per esempio diversi che hanno aumentato chi del 7%, chi del 6%, chi del 5%, anche alcuni del 13 ci mancherebbe, io mi preoccupo del mio Comune e dico che in

questo Comune evidentemente avevamo la necessità, comunque è stata una scelta politica quella dell'Amministrazione di aumentare il 10% che non è poco, ripeto questo invece non è che ce lo impone ARERA è una scelta che ha fatto l'Amministrazione. Io credo che se noi vogliamo continuare e non abbiamo alternativa qui, però io dico se vogliamo continuare ad essere succubi di quello che poi arriverà dalle imposizioni legislative andiamo avanti così, se invece vogliamo provare a fare qualcosa di più e di diverso allora dobbiamo andare assolutamente verso la tariffa puntuale; anche perché ormai questo sistema di porta a porta, siamo stati uno dei primi Comuni, avrà oltre tredici, quattordici anni, mi pare il 2011, è tanta roba; quindi è un sistema rodato, è un sistema comunque faticoso; ed è un sistema che però quando uscì fuori all'epoca dicemmo "sarà un sistema premiante" in realtà non è così, perché io vengo a sapere oggi che in media ognuno di noi produce 440 chili di rifiuti che per noi è una cifra allucinante e non né avevo idea, ma è chiaro che io "ipotetica" che voglio essere particolarmente virtuosa probabilmente riesco a farne 400, il mio dirimpettaio ne fa cinque e rotti, io perché devo continuare a pagare come lui; secondo me dobbiamo cercare di andare verso un sistema premiante, l'unico modo per avere il sistema premiante è questo della tariffa puntuale. Dopodiché abbiamo visto anche che questo tipo di raccolta porta a porta diceva l'Assessore incide molto anche sul piano del costo del lavoro, perché comunque è un'attività, la cosa che non comprendo allora è oggi aumentiamo del 10%, leggevamo in commissione che nel 2025 ci potrebbe essere una diminuzione, onestamente abbiamo fatto questa domanda sul perché ma mi pare che non ci sia stata data una risposta soddisfacente, nel senso che o pensiamo che nel 2025 partirà la raccolta puntuale, magari ce lo auspichiamo, però non lo so, se già lo sapete, perché se venite già a dire che nel 2025 ci sarà una diminuzione,

vorrei capire sulla base di cosa? Diminuirà l'evasione fiscale? Avete in mente un piano per andare a recuperare l'evasione fiscale? Avete la palla di cristallo? Non lo so, perché onestamente in commissione non c'è stata data una risposta precisa; tenendo presente anche che nel 2025 se non ricordo male dovrebbe scadere il contratto di Ambiente, quindi con un contratto nuovo, con quello che ci ha detto l'Assessore, con un posto del lavoro importante, non credo che il contratto di Ambiente sarà a ribasso, andrà sicuramente ad incidere molto, quindi come la prevedete questa diminuzione? Onestamente non l'abbiamo capito, quindi se c'è lo potete spiegare questo ci farà piacere. Ripeto, cerchiamo di fare un passo avanti, la Consigliera Gentile diceva "scelta coraggiosa" questa è una scelta obbligata, il coraggio è stato quello di aumentare al 10%, questo sì, un bel coraggio, visto che il massimo è il 13%, coi siamo stati molto coraggiosi quasi a livelli massimi, se questo è coraggio ne prendo atto, se invece vogliamo fare una scelta coraggiosa anche andando ad investire su Ambiente per esempio, perché io mi ricordo qualche anno fa anche di il ambiente si parlava del fatto che noi facciamo un grandissimo lavoro, raccogliamo immondizia per tutti i Comuni, ma noi raccogliamo e gestiamo la parte povera, cioè la parte di business, la parte redditizia noi non la facciamo fruttare, anche questo cerchiamo visto che abbiamo un'azienda grande, importante, cosa è la seconda del Lazio, i numeri non li ricordo mai bene, però comunque abbiamo un'azienda importante sulla quale vogliamo investire e per la quale vorremo essere orgogliosi, allora anche qui cerchiamo di fare un salto di qualità, cerchiamo di far sì che tutto il rifiuto povero non gestiamo solo quello, cerchiamo di gestire anche il rifiuto che diventa invece redditizio sul quale stanno investendo tutti, anche situazioni un pochino meno legali su questo, proprio perché capiscono che è un grosso business; quindi su questo

facciamo una scelta di coraggio, cerchiamo di far sì che la nostra azienda riesca ad essere e ad andare avanti e a mantenere i passi con i tempi, con le modalità e con le situazioni che avanzano, diversamente dovremo stare sul mercato così, ad aumentare ogni tanto qualcosa, a dare un contentino a lavoratori che non saranno contenti neanche loro, non sarà un grande salto di qualità per noi, quindi questa è la scelta di coraggio che io mi auguro che nel corso di questi anni riesca a fare l'Amministrazione, al momento onestamente vediamo semplicemente una mera esecuzione di quello che ci obbliga la Legge, senza lasciare neanche grande discrezionalità, comunque riuscendo ad applicare quasi il massimo di quello che la norma prevede. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, non vedo altri iscritti, prego Consiglieria Ballico.

CONSIGLIERE BALICO: Grazie Presidente, io volevo solo aggiungere a quello che ha già ampiamente detto la Contestabile, che a fronte di un aumento del 10% su più di otto milioni e rotti che ci costa il servizio, noi recuperiamo..., nonostante siamo bravi a differenziare, perché se non ricordo male siamo al 72% di raccolta differenziata, quindi un plauso e complimenti ai cittadini di Ciampino che hanno delle percentuali virtuose, però da questo rifiuto differenziamo, poi dai vari consorzi Carta, Plastica, vetro, noi recuperiamo più o meno 500 mila euro l'anno, onestamente molto, molto poco. Quindi credo che visto che la TARI è la tassa più odiata e più sentita ovviamente dai cittadini, credo che questa bisognerà fare un discorso serio, un discorso serio a maggior ragione perché quest'anno scade il contratto di affidamento che noi abbiamo con la società Ambiente, che è una società del Comune di Ciampino; però spesso quando si parla delle società di proprietà in house del

Comune di Ciampino, quando si parla dalla parte del Comune, sa sta attenti ai costi del Comune e ai conti del Comune, non si fa un ragionamento globale; perché per esempio come diceva Annarita prima, il Comune di Ciampino ha chiesto alla società Ambiente “quanto pensi che possa costare nel 2025 questo servizio” e Ambiente gli ha detto che costerà circa 500 mila euro in meno. Ora, dato che non mi pare che i cittadini di Ciampino..., si ha una previsione che diminuiscono, non mi pare che il costo del personale che quello che giustamente abbiamo sentito anche con gli aumenti contrattuali possa diminuire, non mi pare che ci siano previsioni nella società Ambiente di chissà quale tipo di trasformazione possa far risparmiare 500 mila euro, oltretutto questi dati sono ad inflazione zero, quindi non c’è un aumento previsto per l’inflazione; quindi onestamente mi sembrano un po’ numeri buttati lì, noi abbiamo chiesto spiegazioni e ci hanno detto “bo c’è lì ha dati Ambiente quindi cavoli loro, non lo so come si farà, si vedrà”. Più o meno è successa la stessa cosa con ASP dirò poi sul contratto di affidamento che gli vogliamo dare per il verde e per il decoro è successa la stessa cosa; queste società le trattiamo come società esterne quando ci fa comode e invece sono roba nostra quando..., io credo che invece un Comune serio debba fare un discorso globale, perché tanto i problemi che oggi scarichi sulle aziende, domani mattina te li ritrovi con gli interessi, i dipendenti delle società nostre sono praticamente un patrimonio della Città di Ciampino, facciamo tanta fatica per non far perdere un posto di lavoro a nessuno, quindi uscendo anche un po’ dal discorso stretto della TARI; chiedo veramente a quest’Amministrazione che abbia un’attenzione maggiore dei costi globali di un servizio, sia quando si siede come Comune, che quando si siede come controllore delle aziende, perché sennò prima o poi qualche cosa salta o saltano i conti del comune o saltano i conti delle aziende. Per i cittadini dico

che c'è stato quest'aumento del 10%, che c'è questa divisione ovviamente come previsto tra le utenze domestiche e non domestiche, che ancora il Comune di Ciampino sta facendo questa divisione 60 – 40, ma che purtroppo andando avanti questa percentuale sarà sempre di più a favore delle aziende e permettetemi il termine “contro i cittadini” perché comunque queste sono delle previsioni che stanno in questo “benedetto” discorso di ARERA perché sappiate che visto che la tariffa dei rifiuti è una tariffa e un servizio che alla fine deve essere a saldo zero, quello che spendi devi richiederlo ai cittadini, pure qui diciamo che chi non la paga il costo alla fine ricade su chi la paga, perché c'è un 30% più o meno di evasione della TARI. Anche qua abbiamo chiesto “a che punto siamo” il Comune sta facendo di tutto per recuperare questi soldi dai cittadini meno virtuosi, perché non è affatto giusto che chi non paga la TARI alla fine ci rimette il cittadino virtuoso. Veramente invito ad andare verso la tariffa puntuale, verso qualsiasi tipo di strumenti voi pensiate siano necessari per far gravare sempre meno le tasse della TARI sui cittadini, perché ripeto ARERA dice che se il costo del servizio nella Città di Ciampino ci stanno due mila aziende, quindi due mila utenze non domestiche e 30 mila utenze domestiche, prima o poi le 30 mila utenze domestiche dovranno pagare per il proprio corrispettivo, non può essere più 60/40 . Oggi noi stiamo facendo pagare le aziende, quindi le utenze non domestiche, anche un po' per quello che..., molto, per quello che dovrebbe competere ai cittadini, quindi gli aumenti ci saranno, è inutile dire, se verrà applicata come dovrebbe essere, come ARERA dice e come ARERA ci chiede sempre di più ci sarà un aumento. Quindi sono contenta che l'Amministrazione ha partecipato a questo bando per la Regione Lazio per andare sempre di più verso questa tariffa puntuale, che tariffa puntuale prevede che chi meglio differenzia meno paga, chi ha il residuo, il nero, il

residuo indifferenziato alla fine dovrebbe essere solo quello che uno paga oltre ai costi fissi. Quindi vi invito a stare molto più attenti ai dati che vi da Ambiente e vi invito a fare sempre di più affinché questa tassa gravi sempre di meno sulle tasse dei cittadini, sulle tasche dei cittadini, perché ovviamente è un servizio importante, è un servizio che è giusto che venga pagato, ma è anche giusto pagare quanto uno alla fine produce. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie non l'ho interrotta, è andata oltre il suo tempo, naturalmente ha parlato come capogruppo, infatti non c'è e l'ho lasciata parlare. Non vedo altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno. Prima di chiudere l'Assessore mi aveva chiesto di intervenire. Prego.

ASSESSORE GIGLIO: Diciamo che siamo andati un po' avanti, perché alcuni dei temi affrontati dai Consiglieri che sono intervenuti hanno riguardato la delibera che illustrerà a breve il collega, però è giusto, ed è corretto perché stiamo parlando da una parte del totale che dobbiamo sostenere come costo e poi dall'altra parleremo di come questo costo verrà ripartito e anche degli aspetti che riguardano l'aumento della base imponibile, quello che si è recuperato degli anni passati, rispetto a questo sicuramente il collega Assessore Catalini potrà sicuramente delucidare meglio di me rispetto a questo tema. Per quello che riguarda l'aspetto più prettamente organizzativo del servizio, quindi del costo che questo servizio sviluppa noi dobbiamo a mio avviso partire un po' dal principio da cui parte ARERA; perché ARERA sostanzialmente ha come obiettivo strategico quello di applicare delle regole tariffarie che siano chiare, trasparenti per la copertura dei costi efficienti e la gestione dei rifiuti. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che questo meccanismo tariffario che viene impostato oggi ha anche l'obiettivo di creare

quelle condizioni che fino ad oggi nel nostro Paese o ci sono state solo in alcune regioni particolarmente virtuose, oppure non ci sono state; cioè ingenerare un effetto di..., che porti a strutturare quello che viene chiamato “il ciclo integrato dei rifiuti” io credo che dobbiamo fare un pochino un salto di qualità, perché continuare a dirci “noi siamo bravi; però c’è tutto un pezzo che manca” è un po’ autoassolverci come persone e come istituzioni rispetto al nostro ruolo; rispetto alla soluzione di un problema che se fossimo negli anni 50 con dei consumi molto più ridotti avremo non in queste dimensioni; a mio avviso l’elemento di verità, l’elemento necessario da capire è che noi ce l’abbiamo la responsabilità rispetto a quello che produciamo in termini di rifiuti, non a caso ci sono intere filiere in cui è stata introdotta la responsabilità del produttore e parliamo per esempio del tessile. Oggi quando ci si compra un abito si va anche a pagare l’impatto che quell’abito anche sull’ambiente, qui c’è poi tutto il tema della così detta fast fashion, cioè del fatto che noi siamo abituati ad avere come priorità il consumo, poi che questo consumo abbia un effetto economico, sociale, ambientale è qualcosa che viene dopo. Il tema della responsabilità e il tema della chiusura del ciclo integrato dei rifiuti è un tema che riguarda tutti, anche le aziende municipalizzate ovviamente, aziende che oggi difficilmente tentano di chiudere il ciclo dei rifiuti, perché quella sì è la parte ricca della filiera, ma è qualcosa che è estremamente complicato, in particolare in Italia, non c’è lo nascondiamo. Noi siamo il Paese nel quale siamo convinti che la raccolta differenziata sia sufficiente a risolvere il problema dei rifiuti, invece noi abbiamo il problema di dove andare a portare queste materie che recuperiamo per renderle sostanzialmente materia prima – seconda; cioè qualcosa che può essere reimmesso nel ciclo produttivo. Quindi tutta la filiera della fine del rifiuto, di quello che smette di essere un rifiuto e torna

ad essere un bene che mi consente di non attingere ad ulteriori risorse del pianeta. Ora qualcuno qua mi ha detto che io parlavo di massimi sistemi, sembrava di stare a Buxelles; non lo prendo né come un complimento, né come una critica, il tema è che un problema centrale di questo secolo, il consumo, il nostro stile di vita, l'impatto sul pianeta. I costi crescono perché dobbiamo standardizzare i servizi, standardizzare il ciclo complessivo dei rifiuti e la possibilità che da ARERA è proprio di fare quello che c'è bisogno di fare, sono previsti gli investimenti, investimenti che fino ad oggi quando abbiamo calcolato i PEF abbiamo storicamente ritenuto essere magari rimandabili, oggi ARERA ci dice che certe decisioni non si possono più rimandare. Per quanto riguarda la tariffazione puntuale sta all'interno di questo ragionamento, sta all'interno di questo ragionamento anche l'intelligenza artificiale, mi dispiace ma è tramite questo sistema che si riesce ad informatizzare il processo di raccolta, basti pensare banalmente ai sensori volumetrici di riempimento che ci dicono quando un contenitore è pieno, perché qualora non fosse pieno risparmio il giro di raccolta, risparmio CO2 emessa, risparmio ore uomo e risparmio ore mezzi. Quindi sì c'è bisogno anche dell'intelligenza artificiale, poiché bisogno soprattutto di uno sforzo collettivo, perché in assenza di questo, continuando a pensare che da una parte c'è chi fa il proprio dovere e dall'altra banalmente differenziato le frazioni e dall'altra c'è chi deve erogare un servizio non è la strada che paga, perché purtroppo oggi dopo tredici anni ce lo possiamo dire in maniera abbastanza chiara, come è stata..., passatemi il termine, vendita la raccolta differenziata porta a porta, è stato il primo errore strategico se vogliamo, oggi sappiamo che grazie ai consorzi di filiera recuperiamo circa una percentuale piuttosto residuale, 500 mila euro su nove milioni, ma non è certo perché non siamo..., comunque i comuni non sono capaci, questo sta

in un sistema che ha strutturato una parte della filiera, dimenticandosi di strutturare tutto il resto. Ci sono Paesi in cui ha funzionato esattamente al contrario, non riescono a raccogliere materiali puri, ma hanno enormi impianti che riescono a trattare e recuperare le frazioni. Siamo quelli bravi nella raccolta differenziata, siamo molto meno bravi ad integrare con gli impianti e questo sta anche alla politica saper fare delle scelte, scegliere. Io ad esempio ritengo che ci siano degli investimenti che si possono fare in questa materia, anche su frazioni che non sono particolarmente impattanti, come proprio quella tessile che ad oggi è una materia assolutamente da indagare, sulla quale a mio avviso vale la pena investire, proprio perché manca, manca la filiera di recupero della materia tessile. Quindi sì c'è tanto lavoro da fare, ma di sicuro si inizia con quello che stiamo facendo, abbiamo un milione di euro di PNRR; oggi viene chiusa la richiesta di finanziamento in Regione per un'ulteriore implementazione del sistema, tutto questo a mio avviso nell'arco del mandato porterà a delle innovazioni importanti sul territorio di cui godranno i cittadini sia in termini decoro e sia in termini di impatto complessivo sul metodo di calcolo della tariffa.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Giglio, a questo punto dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno, non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, quindi dichiaro chiusa la dichiarazione di voto del punto all'ordine del giorno. Prima di fare la votazione nomino scrutatori il Consigliere Mercuriu, la Consigliera Crescenzi e la Consigliera Capanna. Prego, passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Contrari tre, astenuti due. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli, tre contrari, due astenuti il punto all'ordine del giorno è approvato e con 14 voti favorevoli e 5 astenuti anche l'immediata esecutività. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- Pr. n. 36. Approvazione Tariffe Tassa Rifiuti (TARI) 2024 -

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, illustriamo la proposta di delibera di Consiglio Comunale numero 36 avente per oggetto “approvazione delle tariffe tassa rifiuti TARI 2024”. Questa mente una delibera che è immediatamente successiva all’approvazione del piano economico finanziario che ha illustrato la collega Federica Giglio e che nella sua illustrazione ha ben chiarito come viene costruito l’importo complessivo che poi viene ripartito e poi all’interno della mia illustrazione vedremo come, ma che certamente attiene all’osservazione di quelle che sono le raccomandazioni dell’agenzia per la regolazioni delle reti e dell’ambiente che come ha illustrato la collega sta standardizzando tutte le filiere per la gestione sia dell’energia e anche della tutela dell’ambiente. Ora le tariffe TARI come vengono costruite, sono frutto di uno strumento di simulazione che viene utilizzato per andare a determinare quelle che poi saranno le tariffe individuali che ogni cittadino riceverà. Provo ad illustrare questo sistema che non è complicato, però è abbastanza articolato. Noi abbiamo due tipologie di tariffe, c’è una tariffa così detta “domestica” che attiene alla raccolta dei rifiuti per quelli che sono i nuclei familiari esistenti sul territorio. Poi c’è una tariffa così detta “non domestica” che attiene alla raccolta differenziata di quelli che sono gli esercizi commerciali a vario titolo anche essi insistenti del nostro territorio. Un’altra cosa da dire è che c’è anche la composizione della tariffa TARI, costituita da una quota fissa pari al 27% del totale e da una quota variabile pari al 73% del totale. Una volta che abbiamo capito che la tariffa TARI è composta di due tariffe una fissa e una variabile e

che esistono due tipologie principali rispetto alle quali viene erogato il servizio della raccolta dei rifiuti, una tariffa domestica e una tariffa non domestica, siamo nelle condizioni di comprendere che bisogna ripartire il costo totale per quelle che sono queste due tipologie che insistono sul territorio. Ebbene anche qui ARERA nelle sue raccomandazioni ha sancito un principio che è quello per il quale la tipologia di utenza rispetto alla quale viene erogato il servizio deve nei prossimi anni e quindi con un principio di progressività, pagare il costo del servizio stesso, con il principio che chi usufruisce del servizio lo paga. Ebbene noi l'anno scorso avevamo una ripartizione qualitativa tra la tariffa domestica e la tariffa non domestica, ma in realtà il costo attribuibile al lavoro, al servizio della raccolta differenziata sull'utenza domestica è significativamente superiore al costo attribuito per la raccolta differenziata delle utenze non domestiche. Anche qui qualche numero a Ciampino noi abbiamo poco più di 25 mila nuclei familiari e questi sono i nuclei familiari che compongono l'utenza per quanto attiene la raccolta domestica e poi d'altro canto abbiamo circa due mila 630 utenze non domestiche che rappresentano gli esercizi commerciali, artigianali, di media struttura che anche essi insistono su questo territorio. Ora per andare un pochino a chiudere quest'illustrazione vi dico che le utenze domestiche rispetto a un totale di otto milioni 979 mila 014; le utenze domestiche assorbono come costo del servizio il 60% per un totale di cinque milioni 378 e 408; parimenti per quanto attiene le utenze non domestiche alle quali viene attribuita una percentuale del totale del costo pari al 40%, le utenze non domestiche dovranno coprire il costo per 3 milioni 591.605 . Al netto di questi numeri puntuali che dicono tutto, ma sono dati aggregati, la dico in modo un pochino più comprensibile, il costo della TARI costituito dalla tariffa fissa e dalla tariffa variabile viene ripartito il 60% sulle utenze domestiche e il

40% sulle utenze non domestiche. Questa è anche una scelta che deve essere fatta in ottemperanza alle raccomandazioni ARERA che come ho detto prima prevedono che il costo del servizio sulla tipologia d'utenza deve essere pagata dall'utenza stessa. Ora, non è chiaramente una scelta di carattere politico, anche perché una volta approvato se approvato in questa sede questo riparto delle tariffe, poi il PEF e le tariffe TARI devono essere comunque inviate all'AGENZIA ARERA che dovrà verificare la congruità e la correttezza di questo piano economico finanziario e anche di quella che è la relativa ripartizione. Ora, cerco di fare un intervento provando a rispondere anche a quelle che sono stati gli interventi sulla delibera precedente; questa è una delibera che viene portata oggi in Consiglio Comunale, perché il Governo ha concesso una proroga tale per cui ci troviamo a fine giugno ad approvare queste tariffe; ovviamente per l'anno 2024 non sarà possibile fare le quattro rate che suggeriva la Consiglieria Contestabile e chiaramente magari questa è una valutazione che faremo sicuramente per l'anno 2025. Per quanto attiene le scelte rispetto all'incremento percentuale, ne abbiamo parlato in commissione, l'incremento percentuale che ha avuto il servizio della raccolta differenziata all'interno del Comune di Ciampino, viene fuori dall'utilizzo di uno strumento che la stessa agenzia ARERA ha fornito agli Enti Comunali, che per andare a determinare i costi del servizio fai l'XL con delle formule bloccate, quindi nulla era possibile fare per andare a modificare gli importi derivati, altrimenti si sarebbe tornati alle precedenti situazioni dove il comune decideva se aumentare o meno la TARI e poi lavorava con le formule per aggiungere il risultato finale. Qui tutto ciò non è possibile e chiaramente come ha illustrato la collega Giglio, il PEF totale è frutto anche di alcune..., costituite da tre macrosituazioni, la prima è il costo del servizio che deve essere riconosciuto ad A&T il secondo è anche il costo dello

smaltimento di quello che è l'indifferenziato dove all'interno la frazione dell'umido ha uno smaltimento molto costoso; anche se in realtà lo smaltimento dell'umido nel Comune di Ciampino è all'interno dello servizio A&T e poi ci sono i costi generali, i costi fissi di struttura. Io potrei anche rispondere alla Consiglieria Ballico quando dice "bisogna porre più attenzione" certamente A&T è in corso di definizione il piano industriale, come ha detto la collega Giglio, poi approcciare alla filiera più ricca per andare ad ottenere maggiori ricavi dalla gestione differenziata e quindi entrare nel ciclo della materia prima, seconda è evidente che richiede competenze, specializzazioni ma anche dei siti all'interno dei territori, dei comuni soci che potessero essere idonei per ospitare quei siti di stoccaggio della materia differenziata sulla quale si vorrebbe eventualmente costituire un impianto di raccolta di filiera. Io credo che poi su questa materia ci sia veramente tanto da dire, oggi all'ordine del giorno per non andare fuori tema abbiamo l'approvazione delle tariffe TARI; l'abbiamo illustrata quindi su 8 milioni 979 il 60% viene pagato dalle utenze domestiche, il 40% dalle non domestiche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente, io in parte avevo già detto che avevo fatto un intervento quasi unico, intanto la ringrazio per questa precisazione, evidentemente mi era sfuggita, poi avevo fatto una parte online, una parte..., non è semplice capire da remoto devo dire la verità, poi la materia non è semplicissima. Quindi quest'aumento avviene in ogni Comune in base ai dati che noi immettiamo, quindi per avere quest'aumento del 10% noi rispetto ad altri che hanno aumentato del 6% perché forse abbiamo un costo del servizio che ci costa tanto, dei costi di struttura che ci costano

tanto, quindi in proporzione credo sarà arrivato un aumento maggiore. Quando io parlavo del fatto di iniziare un percorso virtuoso, rispetto alla tariffa puntuale, rispetto anche a dare la possibilità ad Ambiente di avere delle potenzialità maggiori, quello che lei ha detto meglio di me la materia prima – Seconda è chiaro che non è semplice e lo comprendo, però mai iniziamo, mai ci arriviamo, anche quando 13, 14 anni fa iniziammo questa raccolta differenziata sembrava una cosa..., siamo stati forse tra i primi Comuni, ed a una cosa che ci sembrava difficile, complicata, la popolazione avrebbe fatto e ha fatto un po' di resistenza; però credo che se poi riusciamo ad entrare in un ambito in cui riusciamo a spiegare alle persone che veramente ci sarà una premialità rispetto..., io vedo comuni del nord che sicuramente sono realtà piccole, però noi non dimentichiamo mai che Ciampino oltre al fatto che..., siamo 40 mila persone, ma siamo un fazzoletto, quindi alla fine secondo me per noi non sarà difficilissimo, sarà complicato fare tutto quello che ha detto lei, cioè andare ad individuare all'interno dei Comuni ce collaborano non noi, dei siti; non sarà facile sicuramente, ma ci saranno, dovremo andare ad individuare delle persone che hanno delle capacità tali, è una cosa che sta andando talmente tanto, che sicuramente si troverà; Cominciamo anche ad allargare gli orizzonti se continuiamo a guardare sempre nel nostro orticello forse sarà più difficile, non perché Ciampino non abbia potenzialità, probabilmente ce le avrà pure, ma se non le troviamo al nostro interno, visto che la dogana è finita da un pezzo, possiamo andare anche in Italia, anche in Europa. Di questo noi non ci siamo mai meravigliati; tornando alle tariffe TARI io avevo fatto la proposta delle quattro rate perché mi sembrava la cosa più ovvia, ma poi ci saranno tante soluzioni per poter andare in contro ai cittadini, non ultimo quello di cercare di partecipare e lo ripeto a bandi, a tutto quello che potremo per

cercare di avere un minimo di ritorno e poter poi provare a scegliere quelle che saranno, che dovranno essere le fasce che vogliamo tutelare, le persone, le associazioni o quant'altro. Rispetto alla divisione abbiamo fatto 60 – 40. Certo la coperta quella è, se tu vuoi aiutare di più i commercianti, vai a penalizzare troppo i cittadini che già sono in difficoltà, se la lasci così sicuramente per i commercianti non sarà facile, anche perché io sono andato a fare un..., non mi meraviglia tanto che paghino tanto quelli che in realtà inquinano tanto, comunque è tanto. Mi meraviglia del fatto che paghino secondo me tanto le attività commerciali che di fatto non inquinano proprio, se prendiamo la tabella “negozi, abbigliamento, calzature” poveracci! Ho visto un'attività commerciale di 60, 65 metri quadrati paga quasi 500 euro di TARI; in realtà non inquinano praticamente per niente, arrivano gli scatoloni, quindi quello è cartone e lo riciclano, arrivano gli abiti o le scatole imballate, quindi quella è plastica e la riciclano, le stampelle ho visto che si sta prendendo una bella iniziativa, soprattutto i negozi non tanto del centro quelli in periferia, che mettono fuori la busta con le stampelle nuovissime con scritto “chi vuole se le può portare” e devo dire che è una cosa importante a proposito delle due RR riusa e ricicla, perché comunque sarebbero stampelle che andrebbero buttate e persone che dovrebbero ricomprarle, quindi facciamo una doppia cortesia aiutiamo le persone e evitiamo di andare ad impattare sull'inquinamento, di fatto forse gli esercenti si mangeranno una frutta, una cosa all'interno del negozio, ma di fatto questi pagano 500 euro per buttare un po' di plastica e un po' di cartone, quindi alla fine mi sembra che veramente i 500 euro che paghino siano veramente tanto, tenendo presente che abbiamo attività sul..., ce ne sono altre che stanno chiudendo ultimamente e recentemente, io anche su questo vorrei invitare l'Amministrazione a fare una riflessione, perché ripeto

applichiamo anche a loro una tariffa che sia premiante, perché rispetto ad attività commerciali che comunque inquinano tanto, utilizzano tanto la raccolta sebbene differenziata, ci sono attività che in realtà pagano 500 euro, ma forse dovremo essere noi a dargli qualcosa, visto che alla fine producono plastica e carta che poi dovrebbe almeno avere un ritorno in termini economici. Prendiamo atto di quest'aumento, rimaniamo sempre meravigliati di come nel 2025 dovrebbe diminuire questa tariffa TARI noi aspettiamo fiduciosi e speriamo che nel 2025 davvero ci sia questa inspiegabile e comunque se ci sarà..., pensavo che fossi andata oltre, questa bene accetto se ci fosse risparmio per tutte le categorie suppongo domestiche e non domestiche. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, prego Consiglieria Ballico.

CONSIGLIERE BALICO: Meno male c'è qualcuno che parla in questo Consiglio, sennò veramente un piattume. Quindi Assessore la ringrazio perché ha ripeto il mio intervento di prima confermando che effettivamente ARERA che è l'autorità di regolazione Energia Reti e Ambiente, ci impone di..., mi viene il termine "scaricare" ma di far pagare a chi produce rifiuto la tariffa, quindi il problema è come diceva lei che il Comune di Ciampino è un Comune dove di attività industriale, artigianali, commerciali ce ne sono infinitamente meno rispetto ai cittadini e quindi oggi noi ci troviamo di fronte a..., come ha detto lei 2 mila 630 utenze non domestiche e più o meno 25 mila utenze domestiche. Il che in tutto abbiamo 27 mila 630; dato che la matematica non è un'opinione, oggi noi stiamo dividendo il costo complessivo della TARI 60 – 40. Mentre ARERA da qui ai prossimi anni, ora non so quanto ci chiede di adeguare questa tariffa, in quali tempi, spero non in tempi brevi sennò sarebbe un dramma per le famiglie, perché dai numeri

che noi abbiamo il costo della tariffa a Ciampino dovrebbe essere 90% le famiglie e il 10% le utenze non domestiche. Il che vuol dire che ovviamente sarebbe un costo così netto tout court per le famiglie di Ciampino. Quindi ancorché magari ARERA e io me lo auguro che gli adeguamenti rispetto a delle indicazioni nazionali hanno dei tempi spero e penso sempre abbastanza lunghi, in ogni caso l'anno scorso era 50 – 50, quest'anno 60 – 40 il prossimo anno probabilmente questa percentuale andrà rivista, quindi le famiglie di Ciampino si devono comunque aspettare un aumento ancorché ne dica Ambiente e ancorché ci possano essere varie assicurazioni dal Comune di Ciampino. Dato che questo mi pare di capire sia in termini percentuali di divisione del costo della tariffa un aumento inevitabile, io continuo a sollecitare, invitare il Comune e soprattutto a questo punto il nuovo Amministratore Narda, chiamiamolo e speriamo che sia nelle sue priorità e capacità quello di attivarsi affinché all'interno non del Comune di Ciampino, perché ovviamente non brilliamo nemmeno per spazi lasciati liberi, perché siamo il Comune più edificato del Lazio, ma sicuramente uno dei più edificati d'Italia, quindi spazi all'interno del Comune di Ciampino, dove poter prevedere un impianto di selezione rifiuti onestamente non lo vedo; però dato che Ambiente ha questa..., gestisce la raccolta quindi è partner di 14 Comuni, anzi 15 perché abbiamo anche Anzio, io penso che all'interno dei 15 Comuni che fanno parte della grande famiglia di Ambiente, ci sia qualcuno, qualche spazio disponibile per poter accogliere un impianto di..., intanto almeno selezione di rifiuti, visto che è quello che mi pare di capire la selezione dei rifiuti su questo totale incide per circa il 13% se non vado errata e successivamente magari anche un impianto proprio di rifiuti sull'organico e quindi..., che uno possa pensare in grande, io continuo a dire che la visione che avete voi della Città di Ciampino e la gestione che avete del complesso

aziende e comune è veramente una visione che dire “povera, limitante e giornaliera” è poco, io vi invito a pensare in grande, vi invito a fare progetti che possono risolvere e portare Ciampino da qua ai prossimi dieci anni, ma anche venti a diventare una Città all’avanguardia rispetto alla gestione, lo smaltimento dei rifiuti, alla gestione e all’incremento del turismo, a dare una vitalità dentro questa Città che onestamente proprio non vedo, voi oltre a dare qualche licenza edilizia e fare un po’ di manutenzione ordinaria, onestamente non vedo.

PRESIDENTE: Le chiedevo intervento come capogruppo? Okay.

CONSIGLIERE BALICO: Sì, sì faccio l’intervento come capogruppo. Finisco il mio intervento con il dire uno “puntate anche sul recupero dell’evasione” perché ovviamente al recupero dell’evasione è un altro di quei fattori che può sicuramente aiutarci ad incidere, poi speriamo che la società Ambiente si dia da fare in questa prospettiva, in questa visione, perché l’Assessore..., diceva giustamente che magari con la tariffa puntuale si avrà una maggiore selezione di rifiuto pulito e rifiuto pulito ovviamente ce lo pagano di più, il problema è che spesso ancorché noi siamo bravi in questo 72% dove differenziamo plastica, carta, però spesso magari la plastica ci mettiamo cose che non vanno bene o non mettiamo una plastica pulita, non sono solo bottiglie etc. etc.. Quindi avere sempre un maggiore rifiuto pulito sicuramente incide anche sull’abbattimento delle tariffe; quindi speriamo che la Regione dia questo contributo per andare verso la tariffa puntuale, speriamo che il nuovo amministratore Narda si dia da fare per cercare di risolvere il problema di una TARI che oggi è alta, ma che purtroppo sarà sempre più alta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliera Ballico, prima dell'intervento dell'Assessore, vediamo se c'è qualche altro intervento? Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, questo è un argomento che poi quando si decide di analizzarlo è abbastanza complesso e va visto anche sotto più punti di vista. È chiaro che Ambiente sta predisponendo un piano industriale e all'interno del piano industriale essendoci quella visione che non è di ordinaria Amministrazione è inserito e sarà probabilmente confermato l'auspicio di costituire un sito per la raccolta di una materia specifica che poi sarà appunto oggetto di trasferimento verso quelle che sono le filiere del riuso, riciclo e quindi chiaramente come si dice in gergo "si comincia ad entrare nella filiera meno povera" questa è una visione che c'è, che è una consapevolezza che Ambiente ha maturato e che le società che stanno preparando il piano industriale ne sono consapevoli e ne tengono conto e a breve, non credo passerà molto tempo avremo anche la certezza di avere un piano industriale che va verso questa direzione. L'aumento delle tariffe del 25 o il ribasso delle tariffe del 25, perché poi la dottoressa Contestabile ha detto "come mai ci sarà il ribasso delle tariffe del 25" la Consigliera Ballico dice "no ci sarà un rialzo" il medium start virtus probabilmente la tariffa sarà la medesima tentando di..., praticamente ci sarà anche l'utilizzo del recupero dell'evasione, anche questo è un auspicio che è diventato una certezza perché dalla rendicontazione del 23, dell'anno 23 abbiamo un recupero dell'evasione di un milione 022; anche quello sarà utilizzato nell'arco nei prossimi anni per mantenere quantomeno la tariffa la più costante possibile e non dimentichiamo che Ambiente ha un finanziamento di un milione di euro da PNRR, in più il finanziamento richiesto oggi che speriamo arriverà per andare a costruire, strutturare all'interno del nostro territorio una raccolta di tariffa puntuale. Questo è il

sistema che si sta utilizzando per un educazione civica di un contesto sociale che ha una resistenza al cambiamento, perché noi ci preoccupiamo sempre che la TARI aumenta e che è una tassa odiata come diceva la Dottoressa Contestabile, poi non ci ricordiamo che durante le nostre feste, durante le nostre pizze o semplicemente nella produzione di quelli che sono i rifiuti differenziati poi magari non ci mettiamo molta attenzione e tenete conto che passare dal..., l'ha detto prima l'Assessore Giglio, passare dal 72% a una percentuale che ormai non è più proibitiva, alcuni Comuni ci sono arrivati intorno al 80% significa ridurre di svariate tonnellate l'indifferenziato che è una frazione che ha uno smaltimento costoso, l'abbiamo analizzato in commissione l'altra volta e abbiamo scoperto che lo smaltimento ormai è arrivato a cifre tra i 190 e i 202 euro a tonnellata. Capite bene che è "zero..." diceva Federica, quindi rifiuto zero forse è un po' un'utopia, ma certamente anche educare i cittadini a differenziare meglio e chiaramente avere un educazione anche superiore per quello che attiene l'utilizzo dei cassonetti, perché poi magari si differenzia e si sbaglia cassonetto, questo è tutto un lavoro che poi attiene anche all'azienda che poi aimè lo mette pure in conto, quindi le tariffe nel 25 probabilmente non aumenteranno, faremo uso del recupero dell'evasione per andare a mitigare eventuali aumenti che dovessero presentarsi; certamente metteremo in campo tutto quello che è possibile per arrivare alla tariffa puntuale, quando arriveremo alla tariffa puntuale sicuramente il cittadino troverà un grosso stimolo all'autoeducazione civica nella produzione, nella differenziazione e nel corretto conferimento del rifiuto, perché avendo la busta con il TAG con il codice fiscale, nessuno quando poi è identificabile tende ad avere atteggiamenti poco corretti, questo è l'auspicio dei prossimi anni, ARERA ha già fatto questi percorsi di standardizzazione sull'acqua, sul gas e sull'energia

e abbiamo visto che poi aimè quando la standardizzazione viene avanti i costi comunque aumentano, aumentano anche perché vengono tenute in considerazione quelli che sono i costi manutentivi che ovviamente sono molto significativi sulle reti fisse, vedi la rete idrica, la rete elettrica e diversamente invece per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti sono meno visibili, ma che comunque rispetto al costo totale sono significativi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, prego Consiglieria Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Grazie Presidente. Io invece in quest'Amministrazione la vedo la lungimiranza, nel senso il discorso di cercare di risolvere i problemi. Quando parlavo di coraggio prima, parlavo di un coraggio legato proprio a questo, cioè di affrontarli i problemi e affrontarli seguendo una strada corretta, cercando di andarli ad individuare uno per uno e cercando di risolverli insieme alle aziende perché abbiamo cominciato con ASP; ma proseguiremo con Ambiente in maniera consapevole. Certo le vecchie Amministrazioni, le passate, compresa la sua Consiglieria Ballico non è che abbiano poi avuto questa grande visione, quale era la visione? Quella dei project magari neanche finanziati, quella di dare incarichi esterni? Noi ci siamo dati un punto di riferimento forte che è quello della nostra Amministrazione, che è quello del nostro Comune e stiamo cercando puntualmente di andare a risolverli veramente i problemi all'interno della nostra Città, cercando di risolverli e trovare le soluzioni che poi a lungo termine siano effettive e siano reali. Ci vorrà tutto, ci sarà sicuramente bisogno di tanta pazienza anche da parte dei cittadini che comunque rispondono egregiamente alle nostre proposte, magari inizialmente certo non sono cose popolari da fare tipo gli aumenti, ovviamente, ma siccome nel tempo non sono stati mai fatti, prima o poi

questa “spada di Damocle” doveva cadere in testa a qualcuno, ci siamo noi adesso a doverla affrontare, la stiamo affrontando secondo me invece egregiamente, tant’è che lo studio è uno studio dal punto di vista tecnico sicuramente molto puntuale e non si scappa da lì, dal punto di vista politico altrettanto perché le responsabilità ce le stiamo prendendo proprio tutte e guardiamo avanti come dovrebbe fare la politica, sempre. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Gentile, non vedo iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione sul punto all’ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto. Scusate facciamo sempre..., è sempre la stessa modalità che facciamo, chiudiamo la discussione e poi facciamo la dichiarazione di voto, okay. Prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Mi perdoni Presidente, prima sicuramente stavo chiacchierando e non l’ho sentita, ma ora stavo aspettando che lei dicesse, chiudo la discussione, apro quella per la dichiarazione di voto, lei ha chiuso tutte e due senza aprire l’altra.

PRESIDENTE: No ascolti, aspetti giusto per chiarezza, giustamente lei fa un appunto e le rispondo. Io ho detto “chiudiamo la discussione del punto all’ordine del giorno” e mi sono fermato in attesa che qualcuno dicesse “dichiarazione di voto” io ero in attesa, non avevo chiuso tutti e due i punti, solo per esattezza, non ho detto “chiudo la discussione e la dichiarazione di voto” tutto qui. Prego, la prossima volta dirò “apriamo la dichiarazione di voto”.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Io aspettavo esattamente quello.

PRESIDENTE: Ero in attesa.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Stiamo dicendo la stessa cosa, io ero in attesa che lei dicesse “apro la dichiarazione di voto” .

PRESIDENTE: Va bene.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Basta saperlo, uno si organizza non è un problema, a me vanno bene entrambe.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Contestabile, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Sarò velocissima, chiaramente per le motivazioni che abbiamo detto sia per queste che per l'altro punto noi non voteremo favorevolmente questo punto, voglio solo capire quali sono state queste grandi progettualità, queste grandi scelte, queste grandi soluzioni che avete portato in due anni, perché ci ha appena detto qualcuno che in due anni noi non abbiamo avuto una visione della Città, in due anni forse non abbiamo fatto in tempo noi, ma voi che siete bravi invece in questi due anni quali soluzioni avete portato, quali innovazioni, quali geni fantastici avete portato su questo territorio, le nomine sono gli stessi di sempre, non avete neanche innovato per quanto riguarda le nomine, però a volte veramente io non volevo fare polemica, ma mi ci tirano, perché quando sento dire che in due anni noi non abbiamo fatto, voi in due anni vorrei che faceste un resoconto e un elenco dettagliato di tutte queste grande innovazioni che avete portato su questo Comune, perché onestamente non le vedo! Quello che state facendo sono i marciapiedi con i nostri soldi che vi abbiamo lasciato, voto contrario Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, dichiaro chiusa la dichiarazione di voto del punto all'ordine del giorno che pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 12 favorevoli, contrari 5, astenuti tre. Per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 13 voti favorevoli, otto astenuti l'immediata esecutività è approvata.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Pr. n. 49. Affidamento in-house alla società partecipata A.S.P. s.p.a. del servizio decoro urbano del comune di Ciampino previsto dal piano di ristrutturazione A.S.P. s.p.a.**

—

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, illustriamo la proposta di delibera numero 49 come lei ha detto ha oggetto "affidamento in house alla società partecipata ASP Spa del servizio di decoro urbano del Comune di Ciampino previsto dal pino di ristrutturazione ASP Spa. Questa è una delibera che da seguito a tutta un'attività e un lavoro che è stato fatto dai nostri uffici tecnici, riguardo all'affidamento di questo servizio che attiene al presidio del decoro urbano, ora è stata fatta tutta una verifica da parte dei nostri uffici, anche concordemente con l'amministratore unico Dottor Volo e quest'affidamento del servizio di decoro urbano attiene principalmente ad

alcune aree d'intervento; nel dettaglio parliamo di strade comunali, quindi rimozioni di piccoli residui di erba, sistemazioni di piccole superfici, di pavimentazione di marciapiede, rimozioni di polloni che sono le insorgenze a terra che si vedono dagli alberi, sistemazioni di cigli, sistemazione di segnaletica stradale verticale, assistenza agli operai comunali negli interventi di propria competenza. Per quanto attiene parchi e giardini pubblici, parliamo di piccola manutenzione di piante di arbusti attraverso taglio e rimozione di erbe investanti, sistemazione di pavimentazioni, sistemazioni di fontanelle e disostruzione di carichi, piccola pulizia, verifica della funzionalità dei giochi e eventuale segnalazioni agli uffici in caso di anomalie, piccoli interventi di tinteggiatura, muratura e recinzioni, cancellate ed inferite. Verifica del funzionamento dei sistemi di irrigazione ove presenti, sistemazione di arredi, cestini, panchine, assistenza agli operai comunali negli interventi di propria competenza. L'altro ambito di intervento riguarda gli edifici comunali, piccola manutenzione anche qui sistemazione di infissi, porte, finestre, sistemazione di bagni, disostruzione di scarichi, piccoli interventi di pulizia, pareti e tinteggiatura, piccoli interventi di riparazione idraulica e piccoli interventi di riparazione mobilio, assistenza agli operai comunali negli interventi di propria competenza. Come avete sentito dall'elencazione delle attività che attengono al servizio di decoro urbano c'è un aggettivo che ricorre "piccoli" cosa significa questo? Anche per rispondere ad alcune domande che legittimamente sono state poste in commissione, il nostro Ente è dotato di sei operai e un operaio amministrativo, dei sei operai con specializzazione "pittore" è previsto il pensionamento entro il 2024, quindi di fatto residua un idraulico, un elettricista e tre generici di cui uno aimed per motivi di salute non è presente. Ora garantire la manutenzione degli immobili comunali, dei giardini, delle

strade, di tutte queste attività con una forza lavoro di questo tipo capite bene che non è semplice. Quindi l'attività che viene affidata ad ASP verifica delle professionalità presenti nell'azienda riguarda proprio quelle piccole manutenzioni quei piccoli interventi che in realtà se eseguiti continuamente nel territorio producono un miglioramento del decoro urbano, si parla di banchine, si parla di verifica di funzionalità dei giochi, si parla di sistemazione di cigli, si parla di sistemazione delle bedonelle dei marciapiedi, un po' tutto quello che nella lettura delle aree d'intervento di questo servizio ho elencato. È evidente che questo servizio tra l'altro fa parte del piano industriale che è stato approvato in sede di Consiglio Comunale il 17 di luglio del 2023 per poi essere approvato in Assemblea dei soci il giorno dopo, quindi quest'affidamento biennale serve principalmente a rendere un pochino più..., lasciatemi dire "performante" le attività di manutenzione che oggi con una forza di operatori del Comune abbastanza esigua, ripeto parliamo di un idraulico, un elettricista e tre generici di cui uno non presente, serve per eseguire questi piccoli interventi, ovviamente di carattere molto generico, non si chiede attività di elevazione in quota è normale, non si chiede di intervenire su impianti idraulici, elettrici o tubature di gas. Si tratta di andare ad operare sul territorio per andare a rimuovere anche quelle piccole situazioni che sono anche fastidiose agli occhi quando magari si passa e si vede il ciglio che è un po' alzato la bedonella spostata, che comunque poi migliorano al decoro urbano. Questo sembra un qualcosa di banale, ma diversamente se non avessimo affidato ad ASP per garantire queste attività, magari avremo dovuto ricorrere ad un affidamento a terzi, chiaramente in un'ottica della scelta che l'Ente ha fatto di provare ad affidare ad ASP i servizi di cui ha necessità, posto che ASP sia nelle condizioni e abbia le professionalità dovute, coerentemente con quella che era questa politica di

gestione dei rapporti fra Ente e Asp abbiamo deciso di proporre ad ASP questo servizio, ASP ci ha risposto..., poi c'è tutta quanta, negli atti di questa delibera, ci sono anche le corrispondenze, anche il contratto che adesso non vi leggo per evitare di essere troppo prolisso, ma certamente la logica è quella di chiedere ad ASP; che ripeto si chiama "Azienda servizi pubblici" di chiedere ad ASP di farci sapere se è in grado o meno di fare alcuni servizi, laddove si trova il favore dell'azienda, perché ha le competenze, le capacità e i mezzi, ebbene la scelta sarà sempre di questo tipo. A luglio probabilmente vedremo anche altre proposte di servizi, che avranno sempre questa logica di preferire ASP come interlocutore, posto che ASP è una società pubblica della quale deteniamo il 97% e quindi se è possibile far lavorare bene e anche di più immaginando nel tempo anche uno sviluppo dell'azienda è un auspicio e una visione di quest'Amministrazione che sta cercando di sostenere l'azienda per quello che è possibile ex Legge fare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, dichiaro aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno. Prego Consiglieria De Rosa.

ASSESSORE CATALINI: Di nuovo buonasera a tutti e tutti, faccio riposare le Consiglieri Ballico e Contestabile, sennò poi dicono non interviene nessuno, interveniamo noi. Come sapete molto bene il tema ASP a noi ci ha sta a cuore, lo conosciamo profondamente e abbiamo un'idea piuttosto chiara; idea piuttosto chiara che tuttavia manca sotto certi punti di vista all'Amministrazione. Un anno fa, era mi pare il 18 luglio, insomma questo periodo, veniva approvato il piano industriale, un piano industriale che noi non condividevamo e probabilmente avevamo ragione, perché a dispetto di quello che lei ci diceva poco fa, noi sappiamo che..., anche se lo sappiamo per sentito dire, che probabilmente anche nel 2023 c'è stata una perdita

significativa superiore rispetto a quella che era stata preventivata nel piano industriale, tant'è vero che all'inizio dell'anno il collegio sindacale ha sostanzialmente messo in discussione la possibilità della continuità aziendale dell'azienda e questo ha determinato degli interventi che hanno inciso sul lavoro, sulle lavoratrici e sui lavoratori perché ci trovano in contratto di solidarietà in questo momento alcuni di loro. Quindi probabilmente avevamo ragione, cioè quel piano industriale era sostanzialmente favole, non lo condividevamo; tuttavia siamo qui ad affidare un servizio che per il momento ancora il piano industriale è quello lì, quindi per il momento affidiamo questo servizio sulla base di quel precedente piano industriale. Noi eravamo contrari per un motivo principale cioè sostanzialmente la strategia che ci sembra di intuire messa in campo dall'Amministrazione, che è quella di fatto trasformare ASP da una società che eroga servizi a domanda individuale, che il Comune fa fatica ad erogare nella misura in cui comportano dei costi e dei rischi molto elevati, penso per esempio agli asili nido dove ovviamente c'è un rischio legato alla difficoltà di acquisire..., che tutti gli utenti possono pagare, a una società che invece eroga servizi a carattere territoriale, esattamente come questo qui che stiamo approvando adesso. Dove ovviamente i vantaggi sono tutte le aziende di ASP; ma ovviamente perché non c'è effettivamente un rischio, in questo caso per esempio c'è un servizio che è di manodopera, quindi ASP mette a disposizione i suoi operai per fare un servizio, perché poi per il resto paga il Comune quel servizio che viene erogato e non ci sono introiti che devono essere presi e che però forse non si sa se vengono presi, il Comune pagherà quegli operai indipendentemente dalla tipologia del lavoro che poi effettivamente riusciranno a fare, poi arriviamo anche in quest'aspetto. Quindi c'è questa tendenza, tra l'altro ad esternalizzare di fatto servizi che

potrebbe tranquillamente erogare il Comune e che di fatto in parte già eroga il Comune, lo dicevo poco fa a lei, abbiamo già degli operai al netto delle difficoltà, delle cessazioni, dei pensionamenti di alcuni, è vero anche che se in pianta organica qualcuno se ne va, forse si potrebbe anche decidere di riassumerlo, questa secondo noi in realtà dovrebbe essere l'indirizzo politico che dovrebbe assumere un'Amministrazione che si reputa essere di sinistra, cioè quello di internalizzare i servizi che potrebbe tranquillamente offrire il Comune. La relazione di congruità sta qui e noi sappiamo che di fatto il costo del servizio totale è quantificato così, quindi abbiamo un 77% calcolato di costo di manodopera, un 3% di minuterie, questo vuol dire che abbiamo un 80% di costi vivi e un 20% che va a.., si riferisce alle spese generali e all'utile, la domanda che..., ritornando appunto al tema che ponevo prima, cioè sulla necessità probabilmente di..., da un punto di vista dell'Ente Comunale di internalizzare il servizio, è che "quanto ci costerebbero i lavoratori se li assumessimo piuttosto che se andassimo..., piuttosto che se produciamo come stiamo procedendo in questo momento? Cioè andando ad affidare il servizio". Vorrebbe dire, io vado così ad intendere, perché di numeri sapete ci capisco molto poco, però in linea generale, che probabilmente un 20% poteva essere risparmiato o se non tutto un 20% probabilmente si poteva decidere di andare ad applicare un contratto collettivo differente, perché? Voi ovviamente adesso andrete a dire "l'obiezione vostra..., però noi dobbiamo affidare i servizi perché bisogna salvare l'azienda". Non solo, lei ieri Assessore quando abbiamo parlato in Commissione a un certo punto ha detto una cosa che mi ha fatto molto riflettere in questa giornata che non ci siamo visti fino ad ora, lei ha detto "si vogliamo salvare l'azienda" ma soprattutto ci interessa prima che parlare di tutele delle lavoratrici e dei lavoratori, parlare della tutela del lavoro, come se la tutela del lavoro fosse

una cosa scollegata dalla tutela delle lavoratrici e dei lavoratori. Quindi la domanda che mi è venuta “che cosa intendeva dire l’Assessore? Si vuole appunto difendere l’azienda in quanto azienda, si vuole difendere il management? A me interessa che dell’azienda si difendano i servizi che vengono erogati ..., non è che si difendono, che vengono erogati dei servizi essenziali alla cittadinanza e vengono erogati in maniera importante e qualitativamente ottima e dall’altra che venga tutelata anche il lavoro delle lavoratrici e i lavoratori, perché sappiamo benissimo e voi che vi ammantate di essere progressisti e di sinistra, dovrete benissimo sapere che il lavoro di solito non basta, perché il lavoro può essere un lavoro buono o un lavoro cattivo e molto spesso lo sappiamo benissimo quale è il mercato del lavoro in questo momento, il lavoro che di solito viene erogato non è un lavoro di qualità, ma è un lavoro sfruttato, sottopagato etc.. Proprio per questo motivo ieri ho avuto l’ardire di chiedere “quale è il contratto collettivo nazionale applicato ai lavoratori?” considerato anche che nelle lettere che lei menzionava si specificava che il 77% era il costo del lavoro, quindi necessariamente deve essere parametrato a un contratto collettivo sennò si parla di fumo, in più addirittura si diceva che è previsto un aumento del costo del personale del 6%, che voi viene ribattuto sulla base del fatto che viene abbassato il numero delle risorse messe a disposizione, vengono abbassati gli FTE e si diceva proprio che quest’aumento del 6% del costo del lavoro è dovuto al rinnovo del contratto collettivo, lei si è risentito che io le abbia fatto questa domanda, perché è qualcosa di cui si dovrebbe occupare l’azienda “lo sa la l’azienda” lei così mi ha risposto; in realtà andando a scartabellare bene nei documenti sappiamo che il contratto collettivo applicato è quello di turismo e pubblici esercizi; lei ha letto prima quali sono le attività di cui si andranno ad occupare questi operai, quindi questa

rimozione di piccoli residui di erba, piccola manutenzione di piante, etc. etc., piccole sistemazioni di infissi, porte etc.. Ovviamente a colpo d'occhio già il contratto collettivo applicato non sembra dei più adatti, ma sappiamo benissimo che in questo Paese si possono fare un sacco di cose, quindi troverete la mansione che sarà sicuramente adatta per farla coincidere con i lavori che effettivamente poi dovranno fare questi lavoratori. Il problema però sussiste nella misura in cui in questo Consiglio Comunale sono state votate due mozioni, una per un lavoro dignitoso negli appalti pubblici in cui si partiva dal presupposto che l'Ente pubblico è un datore di lavoro, è un datore di lavoro diretto nei confronti dei suoi dipendenti, è un datore di lavoro indiretto per i soggetti a cui affida servizi, lavori e forniture e sappiamo che questa lettura in qualche modo ci viene suffragato anche dal legislatore con l'ultimo codice dei contratti pubblici che ci dice che il contratto collettivo può essere stabilito a monte dall'Ente locale nell'affidamento del servizio proprio perché c'è la necessità in qualche modo di responsabilizzare gli Enti Locali che spesso fanno ribassi molto bassi, sono stati fatti sicuramente nel corso del tempo e questi ribassi vanno poi ad incidere spesso sul costo della manodopera poi nei fatti, quindi la discrezionalità del Ente nella scelta del contratto collettivo più adeguato non è sicuramente un elemento secondario, ma anzi è un elemento che perfino il legislatore ha valorizzato, quindi non dei pericolosi "comunisti". Quindi questa cosa so che ha creato un certo tipo di innervosimento perché forse chiedevamo un po' troppo, alla fine chiedevamo quello che abbiamo chiesto in Consiglio Comunale, che il Consiglio Comunale ha votato la mozione sulle "dignità salariale" negli appalti e l'adeguamento di alcuni contratti che sono rimasti fermi al palo..., Assessore sto ancora finendo di parlare. Quindi quello che chiedevamo era sicuramente una scelta politica, su questo fronte,

perché a noi ci interessa non la tutela dei lavori in astratto, ma la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, anche perché ovviamente poi tutto questo va ad incidere su che tipo di servizio viene poi di fatto erogato, ne discutevamo sempre ieri, il tema è che dal momento che ovviamente ASP non può assumere in alcun modo i lavoratori sono già prementi in azienda che probabilmente andranno per l'ennesima volta a sottrarre tempo, non sappiamo, poi questa è la modalità gestionale che deciderà l'Amministratore unico, deciderà la Dirigenza di ASP, insomma la considerazione politica rimane tutta, cioè che nel momento in cui evidentemente queste persone già svolgono un lavoro, a un certo punto dovranno smettere di svolgere quell'altro lavoro che stanno facendo per dare attuazione al servizio che viene fatto. Quindi chiedendoci..., ovviamente noi ci chiediamo in che modalità questa cosa succederà, certo è Assessore che poi il ciclo è sempre lo stesso, quindi che alla fine in un modo o i cittadini attraverso un aumento dei costi con questi affidamenti, oppure..., anche perché è una vera e propria superstizione dire che affidare, andare sul mercato o affidare in house sia necessariamente un vantaggio, anzi appunto è una superstizione, alla fine il cerchio è sempre lo stesso, quindi la crisi di quest'azienda è una crisi quasi ventennale mi viene da dire, la paga sempre chi non l'ha creata, chi invece l'ha creata va su e si prende anche le nomine.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria De Rosa, prego Consigliere Atzori.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente, dare dei servizi all'ASP sicuramente potrebbe essere una bella boccata d'ossigeno, quello che un po' serve all'ASP in questo momento, il problema appunto come ha detto la collega Sera, che in questo momento non potendo assumere ci dovete spiegare e questo chiedo a lei Assessore, come si può portare avanti un servizio che

sicuramente ottimo, ma senza la forza lavoro, perché al momento l'ASP sappiamo bene che ha già difficoltà di affrontare quei piccoli lavori come ha detto, già in questo momento piccoli lavori c'è difficoltà, c'è un rallentamento quando si chiedono delle manutenzioni, quindi con la stessa forza lavoro come si può e questa è una domanda, chiedo a lei di dare una spiegazione a noi e a tutti i cittadini, come fa l'ASP in questo momento senza assumere, riuscire a portare avanti questo servizio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori, Consigliera Ballico.

CONSIGLIERE BALLICO: Grazie Presidente, io mi chiedo perché sia stata fatta questa scelta sia da parte del Comune, quali benefici ne ha il Comune e quali benefici ne ha ASP, io non vedo benefici né da parte del Comune, né tantomeno dalla parte di ASP, forse c'è un perché che non conosco spiegatemelo. Da parte del Comune non vedo benefici perché il Comune ha sette operai, lei ci ha detto che c'è un operaio amministrativo, una figura nuova non la conosco, c'è lo spieghi dopo, credo che se uno è stato assunto come operaio è un operaio, dopodiché se non può svolgere quella mansione è un'altra questione. Comunque io so che il Comune ha sette operai, oggi chiedere all'ASP l'affiancamento, perché di questo si parla, di due operai e mezzo perché..., guardi Assessore c'è scritto che questi due operai e mezzo affiancheranno gli operai del Comune nello svolgimento del servizio che gli avete affidato, quindi o lo fanno da soli, o l'affiancano, comunque sia probabilmente si è pensato a un affiancamento, se c'è da fare un lavoro importante, grande che non possono fare da soli, comunque questo c'è scritto. Oggi il Comune paga l'ASP per mettere in campo due operai e mezzo, quindi due operai e mezzo so immagino più turni, quello che sarà, non penso che Ciampino diventi la piccola Svizzera onestamente, paga questo servizio

profumatamente e ASP ha un utile da questo servizio, visto che il 77% è il costo del personale, ha un utile credo l'anno, perché comunque non è specificato di circa 40 mila euro l'anno. Ora se voi pensate di aiutare l'ASP con la crisi d'impresa che ha ASP, avendo chiesto ai lavoratori una solidarietà importante, non potendo ASP assumere, quindi dovendo trovare i due operai e mezzo tra la dotazione organica che ha ASP quindi facendo anche un corso di formazione, una riqualificazione, un qualche cosa, quindi anche ASP avrà un costo, io mi chiedo se voi..., non lo so se vi piace fare le cose tanto per farle, perché non è dando 40 mila euro l'anno all'ASP che risolviamo il problema dell'ASP che ha un buco di 400 mila euro l'anno se vogliamo tapparlo subito, sennò continua a produrre "crisi d'impresa" e un buco di bilancio. Oltretutto poi mi chiedo, ma l'ASP, le persone che impiegherà in questo servizio, quindi due persone e mezzo all'ASP non servono, non servivano, oggi queste due all'ASP che fanno queste due persone e mezzo? Probabilmente facevano manutenzione all'interno dell'ASP se si rompeva una cosa al centro..., non lo so, perché immagino che ce l'ha a fare due persone e mezzo in più l'ASP. Quindi l'ASP oggi dato che non esiste il dono dell'obliquità, queste due persone e mezzo che dovranno fare un servizio per il Comune, scopriranno un altro dentro l'ASP, perché oltretutto non è che dici "sai gli sto affidando un servizio dove l'incidenza del capitale umano è pari al 20% perché è tutto..., non lo so, altre fonti, immagino un servizio dove era importante avere un programma informatico, quindi dove bastava avere magari una persona, ma avere un programma che magari ASP già aveva e quindi già ce l'ho, lo faccio per me, faccio per dire, butto una cosa lì, faccio le buste paga, già ho il programma e le persone che fanno le buste paga per me, ma fare le buste paga per il Comune, per Ambiente, per altre società, alla fine non incide, già ce l'ho, quindi è tutto

guadagno, perché io ho già il personale, ho già il programma, ma qui purtroppo non è così, io devo staccare, impiegare due operai e mezzo che oggi immagino stiano lavorando per me, per fargli fare dei lavori al Comune, ricavando 40 mila euro l'anno, cioè il nulla cosmico, niente! Quindi veramente io mi chiedo tutto questo sforzo che avete fatto, prodotto, gli uffici, volo, tutta questa carta che..., tutta questa storia per cosa? Onestamente ci vedo anche dei profili un po' forzati mettiamola così, perché probabilmente non so se l'ANAC o chiunque altro ritiene che quest'affidamento sia un affidamento che era davvero necessario e in house sia per il Comune sia per ASP, onestamente con la mia modestia e la mia ignoranza metto un punto interrogativo. Quindi mi chiedo veramente, ma voi la volete salvare quest'ASP o no? Perché se la volete salvare leggetelo bene questo piano industriale, oltretutto sappiate che..., immagino che lo sappiate che quando è venuto Volo in commissione, ci ha detto che aveva dato già a un altro professionista del quale ora non ricordo il nome, ma mi ricordo che l'affidamento erano circa 40 mila euro, per fare un nuovo piano industriale, perché quello che era stato presentato non andava bene, quindi uno di questo nuovo piano industriale fatto da dopo professionista non se ne ha più nulla, stiamo dando quest'affidamento rispetto al vecchio piano industriale che avete dichiaratamente detto che non andava bene, quindi ripeto immagino proprio che si stia navigando a vista, si stiano facendo delle considerazioni tanto per farle, oltretutto prima la Consigliera De Rosa diceva che dovrebbe essere l'obiettivo di un'amministrazione di sinistra quello di internalizzare, non esternalizzare, in realtà qui non c'era nemmeno il discorso di internalizzare, già ce l'ha il Comune di Ciampino questo servizio, già ce l'ha sette operai, se non bastavano per un territorio come il nostro, perché uno sta male, uno c'ha..., per le valutazioni che avete fatto, bastava

attingere alla graduatoria del Comune di Marino che ha fatto poco tempo fa un concorso per operai, quindi come state attingendo alle graduatorie per figure professionali importanti, quadri, bastava prendere due operai al Comune di Marino che probabilmente ci costavano molto meno di questo servizio dove ASP ha un utile, ma ridicolo di 40 mila euro che non risolve il problema del buco dell'ASP. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Ballico, naturalmente è intervenuta come capogruppo essendo andata ben oltre i cinque minuti. Prego Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie Presidente, io devo dire che nella mia esperienza professionale ne ho visti tantissimi di affidamenti, di utilizzo di questa concessione che ci ha dato il legislatore con il codice degli appalti di andare ad utilizzare questa tipologia di affidamento, però Assessore le devo dire qui davanti a tutti che io un "pastrocchio" del genere sinceramente non mi è mai..., e sono stato gentile, non mi è mai capitato di vederlo in vita mia, se poco, poco mi azzardavo, mi potessi azzardare in futuro di presentare un qualcosa del genere ai miei capi io penso che sarei scaraventato fuori, lavoro al terzo piano, probabilmente mi portano pure su al sesto e mi buttano giù, perché sinceramente è un affidamento che è a dir poco scandaloso anche e soprattutto per chi poi dovrà gestirlo, perché è talmente carente di..., io li chiamo "i paletti che si mettono all'interno dei contratti" che chi dovrà gestirlo e chi dovrà poi alla fine dire che questo contratto, quest'affidamento e questa gestione è andata e ha fatto quello che doveva fare, avrà un'enorme difficoltà, ma questo è un mio pensiero che scaturisce dalla mia esperienza professionale, però probabilmente non ci hanno capito tanto in tutti questi anni, quindi probabilmente io mi auguro di sbagliare, però come

giustamente ha detto che mi ha preceduto, stiamo facendo tutto questo, avete fatto tutto questo “papocchio” per regalare una cifra assurda che non servirà a nulla e quindi ci siamo ritrovati e ci state mettendo nelle condizioni noi cittadini di Ciampino di avere un Comune che a detta di qualcuno dai banchi della maggioranza è lungimirante, etc. etc., ma qui di lungimirante io non ci vedo proprio nulla, anzi avete coinvolto oltre il Comune prossimo al dissesto, oltre un’azienda che ci sta quasi per arrivare; adesso ovviamente non..., non che prima erano esclusi, noi cittadini di Ciampino ci troviamo a dare un ulteriore contributo che non servirà a nulla per un servizio che poi non riusciremo né a vedere, né tantomeno a quantificare. Sinceramente io penso che le cifre che sono state inserite nella proposta di delibera, parliamo.., se non ricordo male 88 mila euro e 152 per i due servizi, per un totale di 240/250 mila euro se non ricordo male, sono cifre che vanno impegnate e vanno portate a casa con un lavoro che deve essere ben evidente; noi qui con i famosi “due operai e mezzo caro Assessore dal primo giugno al 31 dicembre 2024 noi non vedremo un bel nulla di queste opere, quindi speriamo che vi possa essere utile questo primo semestre per rendervi conto del “papocchio” che avete confezionato e magari cercate di limitare i danni e stopparlo a quello, spero che vi servano e vi siano utili i primi sei mesi da qui a fine anno, anche se sono convinto che voi siete talmente bravi e intelligenti che lo porterete avanti fino al 2025 creando un ulteriore peso per l’Amministrazione e comunque nulla di vantaggioso per l’azienda. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, prego Consigliere Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Grazie Presidente, io penso che non sia affatto un “papocchio” quello che è stato fatto, per usare le parole del Consigliere Di

Luca, si sta cercando di portare avanti un piano industriale, che poi sicuramente sarà rivisto come ha detto l'amministratore unico e si stanno cercando di affidare servizi che possono essere gestiti da ASP; quindi se la scelta è andata su questo tipo di affidamento, che fra l'altro da una mano all'ASP non indifferente per tenerla in equilibrio, e fra l'altro cuba in due anni 224 mila euro e rotti, credo che sia stato fatto con cognizione anche da parte degli amministratori, visto che si sta..., a parte dell'Amministrazione Comunale, ma dall'Amministratore proprio di ASP; visto che si sta facendo insieme questo tipo di lavoro e sul base di cercare di trovare una soluzione il più possibile adeguata anche alle forze che ha ASP da mettere in campo. Altri servizi seguiranno sempre basandosi su questo, quindi su forze interne, necessariamente direste voi, sì necessariamente. Sul discorso dei contratti, sul lavoro etc. di cui parlava la Consiglieria De Rosa, sì sicuramente ci sarà da lavorare, però non è questo ovviamente adesso il contesto per poterne parlare, si potrà parlare sicuramente bene in Commissione cercando..., poi sarà l'azienda che dovrà farlo, non l'Amministrazione, cercando di portare in casa il risultato migliore per i lavoratori che sono già sicuramente oberati dal lavoro che stanno facendo e che ringraziamo anche per la solidarietà alla quale sono stati sottoposti, che hanno accettato e vi devo dire che molti di loro comunque ringraziano l'Amministrazione non tanto ovviamente perché l'ha messi in solidarietà l'azienda, ma perché hanno capito il fine ultimo di questa cosa, cioè il fatto che comunque si mantiene il posto di lavoro in questa maniera, che purtroppo sappiamo che per diverse motivazioni negli anni è stato un po'..., era in pressione e sicuramente sottovalutato. La domanda ve la giro io, ma la vogliamo salvare veramente quest'ASP? Noi abbiamo votato tutte le delibere che ci sono state sottoposte, l'abbiamo ragionate, l'abbiamo votate con senso di responsabilità, io devo ancora

vedere uno di voi che vota una cosa del genere o quantomeno è presente e si assume la responsabilità di votare contro, invece no uscite dall'aula e questo non vi fa onore. Grazie Presidente. Video

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gentile. Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Così facciamo il giro e poi risponde a tutto, Assessore lei ci ha elencato in maniera molto minuziosa tutti i compiti che dovranno andare a svolgere questi due operai e mezzo, che dovrebbero rendere altro che "Svizzera" di più questa Città, da come ce l'ha descritto, allora io mi domando non assumiamo due operai e mezzo, assumiamo Superman, Spiderman, Robin che gli da una mano, perché onestamente, Robin lo valuto mezzo, due e mezzo ci sta, perché onestamente credo che..., almeno che non abbia queste grandi risorse Asp che non sappiamo e che non abbiamo visto all'opera in questo momento. Qui nessuno discute sul fatto che il nostro Comune abbia bisogno di qualcuno che si occupi del decoro urbano, su questo siamo tutti d'accordo, dopodiché però comincia ad essere secondo me discutibile quello che avete scritto nella delibera, cioè "ritenuto opportuno e conveniente affidare in house providing ai sensi dell'articolo..., alla società ASP il servizio decoro urbano nel rispetto delle previsioni di Legge". Adesso i vantaggi in termini economici di celerità o di perseguimento di interessi strategici derivanti dalla scelta di quest'Amministrazione di procedere all'affidamento in house del servizio in parola a favore della società Asp" esagerato, addirittura servizi strategici, questo non ce l'ha detto rispetto a quello che ci ha raccontato. Onestamente io credo che saremo stati più giusti se avessimo scritto, perché questa è la vostra idea, che poi non combaci con la realtà, poi avreste dovuto dire "siccome stiamo cercando di salvare l'azienda gli affidiamo anche questo servizio, perché l'azienda è in

crisi. Ora noi vogliamo salvare l'azienda, affidandogli un servizio che porterà un guadagno neanche di 40 mila euro, è come curare un malato terminale con l'aspirina. Quindi io ve la pongo questa domanda, secondo me facevate bene prima forse quando avete avuto il dubbio se volevate portare i libri in Tribunale, perché questa è la strada che state percorrendo e verso la quale state andando, noi non siamo contrari a salvare l'azienda, ve l'abbiamo detto "siamo contrari a fare questi piccoli giochetti" ripeto questa aspirinetta che ogni tanto gli date per cercare di rianimare, così non andremo lontano, anche perché quando vado a leggere qui gli diamo questo servizio che per sei mesi costa 152 mila euro, il piano industriale...., questa è l'offerta di ASP, la risposta di ASP alla vostra offerta, ASP dice invece che 265, 250 poi la cosa bellissima è che l'azienda propone un ribasso, questa è spettacolare, perché, ma stiamo giocando? Parliamo del Comune che è proprietario di tutta l'azienda, che per affidare un servizio l'ASP e cercare di salvarla, l'Asp per prendere il servizio deve procedere a un ribasso, anche su questo perdonatemi non riesco a comprenderlo. Dopodiché noi stiamo applicando qui, un piano industriale di luglio 2023, che era costato...., avete approvato perché noi non eravamo d'accordo su questo piano industriale, perché non lo vedevamo risolutivo, a dicembre, forse alla fine novembre, quando è arrivato il nuovo Amministratore in Commissione ci ha detto che questo piano non era veritiero, non era attuabile, era il male assoluto per l'azienda perché andava assolutamente contro quello che poi si stava verificando, quindi ci ha detto che ne aveva pronto un altro e che per massimo fine aprile ce l'avrebbe portato in commissione per farcelo vedere, per discuterlo con noi, un piano di quelli da miracolo perché sicuramente avrebbe riportato l'azienda nella retta via rispetto a quelle che erano le perdite che comunque l'azienda stava continuando ad avere, perché non è che nel frattempo

l'azienda era ferma, l'azienda continuava a perdere, siamo a giugno e almeno che l'abbiate fatte o non ce l'abbiate detto non mi risulta che questo piano industriale sia pronto. Nel frattempo l'azienda continua ad andare avanti e da quello che so non mi pare che stia migliorando, noi stiamo affidando un servizio vecchio, che per stessa ammissione dell'Amministratore unico diceva che non era attuabile, e che anzi sarebbe stato controproducente e ci volete venire a dire a noi che voi c'avete il problema se vogliamo salvare l'azienda? Ma fate pace con voi stessi, fate pace soprattutto con quello che volete fare, ditemi dove volete andare, perché noi non l'abbiamo capito, io dico sempre "fatemi capire quale è la vostra strategia, la vostra linea" io poi non sono d'accordo, ma almeno so dove andate, io onestamente non lo sto capendo, non lo comprendo, per cui è anche difficile essere d'accordo in disaccordo. Un'altra cosa che hanno già toccato chi ha parlato prima di me, prima con un'azienda in crisi comunque assumeva perché aveva bisogno di personale di fare non so cosa, c'era stato anche il problema che aveva assunto una persona a tempo indeterminato, poi dice che si erano sbagliati e l'hanno mandato via, un'altra cosa interna tutta Ciampinese. Adesso da quando c'è la solidarietà suppongo che non possa più assumere, quindi noi adesso gli andiamo a dare dei servizi e lui dovrà utilizzare le persone che già ha; allora anche qui o l'azienda ASP è in crisi anche perché potrebbe avere del personale in esubero che nel corso degli anni ha avuto e che evidentemente in questo momento stanno senza fare niente inoccupati, quindi gli creiamo un'occupazione, allora io vorrei capire perché ASP ha assunto di più, perché ci sono persone che sono state assunte evidentemente senza avere un compito preciso, andiamole a verificare questa cosa, perché in 25 anni da quando è nata l'azienda oggi forse c'è ne sta di..., facciamo tutto un conto, ma se continuate a dire che i

due anni nostri possono essere paragonati ai vostri 25 vi sfido subito a vederlo, andiamola a fare, fate una scelta coraggiosa una volta tanto, questa sì che è una scelta di coraggio fatela e verifichiamo effettivamente se c'è gente in quell'azienda che non ha lavorato, che non sta lavorando, perché diversamente se non fosse così stiamo andando ad aggravare su persone che forse facevano gli operai nella mensa e adesso lo faranno da un'altra parte, perché delle due l'una, ciò non toglie che comunque è una goccia in un mare, non ci sta assolutamente nulla di certo. Un'altra cosa che vorrei capire dobbiamo ancora fare il nuovo piano industriale, benché ci sia stato detto che il vecchio non sia applicabile, che ci sono delle grosse novità rispetto alle quali in sei mesi che si è insediato in nuovo Amministratore, credo che un'idea dovrebbe averla, quindi iniziare ad attuare questo piano, perché? Perché se noi iniziamo a lavorare a questo piano a gennaio, nel frattempo l'azienda e la situazione continua ad essere in evoluzione, quando arriverà il nuovo piano sarà già passato, sarà già vecchio non sarà più attuale, non sarà più attuabile e faremo un altro buco nell'acqua, continueremo ad avere un piano che non è più attuale, almeno su questo. Quindi ripeto, fateci capire dove volete andare, gli stiamo affidando un servizio in cui guadagnerà 40 mila euro, facevamo prima a dargli 40 mila euro ci saremo risparmiati la differenza e forse sarebbero stati più utili. Dopodiché anche qui è una scelta quella di dare i servizi all'azienda rispetto ai quali non siamo contrari, ma rispetto ai quali ci dovete spiegare l'utilità di andare a due persone e mezzo un servizio rispetto al quale già avevamo gli operai, rispetto al quale un'Amministrazione spettacolare come la vostra, che programma, che ha una visione della Città, che prevede il futuro, nel momento in cui ti rendi conto che hai sei operai, in cui uno va in pensione, programmi, in questi due anni ne avete fatti tanti, programmi..., non volete fare il concorso? Non fate

il concorso, attingete alle altre graduatorie esattamente come state facendo, evidentemente nella vostra scelta politica è prioritario trovare in questo momento una persona che ha un'attività amministrativa rispetto a quella degli operai, ma questa è una scelta, non sono d'accordo ma è una scelta vostra della quale certo che vi assumete la responsabilità, assolutamente sì, ma le comunico Consigliera Gentile che questo dovrebbe essere la normalità, un'Amministrazione questo dovrebbe fare, scelte giuste, sbagliate, non lo sappiamo ma fare delle scelte, ma voi quando lo fate suonate la gran cassa come se aveste fatto chissà che cosa? È la normalità, che poi uno possa sbagliare è un altro discorso, ma la scelta va calata nel momento in cui viene fatta, ed è chiaro che io sono opposizione posso non condividere, ma io non sono obbligata a votare gli atti che portate in qui se sono assolutamente inutili, io voto come mi pare non devo rendere conto a lei.

PRESIDENTE: Consigliere Gentile gentilmente, Consigliera Contestabile non ci rivolgiamo..., okay, cerchiamo di calmare e continuare gli interventi in maniera da non provocare gli altri perché sennò rispondono.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Mi è stato detto come devo votare, io credo che posso essere libera di votare come ritengo più opportuno, se voglio voto contraria, se non voglio esco, è una possibilità che ho, voi non ce l'avete questa scelta, siete obbligati a votare perché così vi viene detto e così dovete fare, fatelo, noi possiamo non farlo e non mi pare, perché altrimenti un atto come questo veramente ci vuole coraggio a votarlo, avete ragione ci vuole un grande coraggio a votare un affidamento che porterà un guadagno di scarsi 40 mila euro a una società alla quale abbiamo dato quanti milioni di euro? Poi un'altra cosa la dobbiamo finire con questa cosa che l'ASP che decide Assessore, io non sono d'accordo su questo, perché quando l'altra

volta le abbiamo chiesto “ah, questo non lo so, lo deciderà ASP” non è che funziona così, che ASP è un SPA quando gli fa comodo e quindi decide e quindi non lo sappiamo, dopodiché quando sta in deficit e dobbiamo supportare noi con le nostre finanze a quel punto diventiamo noi responsabili, no! Perché è una società..., ho finito. Comunque ho già detto più di quello che forse avrei potuto dire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, direi di far parlare anche l'Assessore Catalini viste le tante cose che sono state tirate in ballo, prego Assessore.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, io rileggo l'oggetto della proposta numero 49 “affidamento in house alla società partecipata SPA del servizio decoro urbano del Comune di Ciampino, previsto dal piano industriale ASP Spa. Poi negli interventi abbiamo detto tante cose, io un pochino me le sono appuntate, nel piano industriale che noi abbiamo presentato qua per trasparenza invitando tutto il Consiglio Comunale, tutti gli Assessori, tutti coloro che avessero interesse a comprendere, in una pagina anche bruttina c'erano sei, otto esuberi che cubavano un risparmio che l'azienda avrebbe dovuto fare e quando parliamo di esuberi si parla di cassa integrazione; questo ce lo dobbiamo ricordare, perché oggi ci stupiamo che ASP forse ha 2,5 operatori da poter utilizzare in un servizio, noi non è che abbiamo obbligato ASP ad arrivare poi a finalizzare quando lo firmeranno dopo tutte le verifiche del caso a firmare questo servizio di decoro urbano. Io ho parlato con il Dirigente l'Ingegnere Costantino su come il Comune porta avanti il decoro urbano, perché la mia domanda dopo che mi ha dato il numero degli operai, ho detto “ma noi il decoro urbano a Ciampino lo facciamo con un operaio per quartiere” quindi se questo fosse a voglia a vedere qualcosa, lui

mi ha detto “no Assessore, assolutamente no, noi affidiamo anche a terzi attività manutentive” quindi gli ho detto “scusate ma come l’affidate?” “andiamo sulla piattaforma MEPA” La piattaforma Mepa prevede la rivalutazione ISTAT , la remunerazione del capitale di rischio, la copertura di tutti i costi, l’utile, okay. Quindi qualcuno oggi mi deve spiegare perché se andiamo su piattaforma Mepa e affidiamo a pinco pallo quel lavoro che costerebbe anche di più, perché non c’è la relazione di congruità quando si usa la piattaforma Mepa è illegale di per se nel momento in cui vengono inseriti i dati, poi il moltiplicatore costruisce il costo e quello di per se è accettato. Ripeto non abbiamo come operai “i fantastici sette” uno è amministrativo per sopravvenuta inidoneità e non lo potevamo fare quadro, evidentemente non aveva i titoli, l’altro sta in malattia e uno va via entro il 2024, quindi a casa mia sette meno tre fa quattro e c’è un elettricista, un idraulico e due operai generici. Ora se mandiamo una squadra, perché mi è stato anche detto che gli operai non si possono per sicurezza sul lavoro muovere da soli, perché se operano sull’impianto elettrico c’è bisogno del presidio del contatore ce è stato staccato, se lavorano sull’impianto idrico stessa cosa, se lavorano in quota con il cestello ancora di più, comunque un operaio da solo non può operare. Ora sette meno tre fa quattro, li dividiamo in due squadre, noi facciamo un intervento mediamente ogni settimana in un quartiere e questo sarebbe il decoro urbano, non è così! Perché l’ufficio manutenzione affida anche a terzi. Ora avere la possibilità di rivolgersi alla nostra azienda di cui siamo partecipati in maggioranza quasi assoluta al 97,63, chiedendo di poterci erogare con le loro professionalità un servizio, l’azienda si chiama “Azienda servizi pubblici” non è che si chiama “azienda eroga il servizio con la congruità” e sta impiccata tutta la vita perché non riesce a fare utile, è chiaro che anche noi abbiamo fatto evidentemente una

valutazione che l'azienda ASP tra l'altro con questo contratto andando nella congruità si scrive pure che c'è un risparmio. Ora la congruità non la faccio io, la fa il Dirigente che ha parlato con un amministratore unico di una società a capitale pubblico, ma di diritto privato, quindi nell'autonomia gestionale dell'amministratore unico è ricomposta anche la decisione di firmare o meno un contratto, quindi qui nessuno è obbligato. Il piano industriale, questa la voglio spiegare così come il Dottor Volo l'ha spiegata in commissione e non certamente come è stata rappresentata oggi. Il piano industriale prevedeva un fatturato delle farmacie, evidentemente troppo ottimistico, ma così c'è stato presentato da Asp, perché la società..., è risultata affidataria della stesura del piano industriale da parte di ASP non l'ha fatto il Comune, quindi c'è stato rappresentato una crescita del fatturato importante, perché no? Sono specialisti, insieme all'allora Amministratore, al Presidente del Consiglio d'Amministrazione, ci hanno detto che se ci fosse stata la liquidità le farmacie andavano in braccio a..., quindi chiaramente è stato approvato quel piano industriale. Abbiamo fatto anche delle analisi così dette "di resilienza" su quel piano industriale, ed era del tutto evidente che la performance delle farmacie era assolutamente strategica. Il Dottor Volo quando è venuto in Commissione, non ha detto che quel piano era sbagliato e non ha detto che quel piano non funzionava, ha detto che era necessario integrare quel piano perché dai dati contabili che lui aveva il fatturato delle farmacie era insufficiente a generare quei margini che avrebbero sostenuto l'azienda nei flussi finanziari. Questo ha detto il Dottor Volo, quindi quel piano industriale sarà in questo mese, ormai siamo arrivati, integrato, non viene buttato e rifatto da capo, viene semplicemente "integrato" per andare ad apporre quelle variazioni che si ritengono necessarie per far arrivare ASP, speriamo anche già nel 2024 nella così detta condizione di

autofinanziamento. Arrivare all'autofinanziamento dopo due anni e ricordiamoci da dove siamo partiti che a luglio 2022 io neo nominato Assessore ricevetti il bilancio di Asp dall'allora Presidente del Consiglio d'Amministrazione, ho detto "va bene 22 mila 130 euro di utile, meno male non abbiamo il problema" e poi abbiamo scoperto che invece il problema c'era, si parlava di un milione 739 mila euro di perdite nel 2021 e 430 nel 2022. Cosa voglio dire con questo? Che l'integrazione del piano industriale è anche normale, perché nessun piano industriale è immediatamente perfetto, perché parlando di un dato previsionale equivarrebbe a dire che il bilancio previsionale dell'Ente non si può modificare e che è sbagliato...., tutto. Invece scopriamo che il bilancio previsionale dell'Ente, poi guarda caso va rendicontato l'anno successivo e ci sono delle variazioni, che poi prevedono le variazioni di bilancio di assestamento, che voglio dire con questo? Che nessun piano industriale per quanto redatto da persone competenti che hanno conoscenza dell'attività industriale è immediatamente perfetto, se va integrato, vedremo le integrazioni. Sicuramente noi stiamo finalizzando gli affidamenti, vi ricordate che era in corso di perfezionamento il contrattone del cimitero che racchiudeva tre contratti? Questo anche probabilmente al prossimo Consiglio Comunale lo andremo a sottoporre a votazione. Quindi apertura, chiusura parti, più decoro urbano, più i tre contratti che diventeranno un contratto unico per il cimitero, lì abbiamo pressoché completato l'affidamento dei servizi; non sarà così, perché poi sarà prevista anche l'integrazione del valore dei contratti esistenti così come abbiamo detto nelle commissioni per cercare di portare in equilibrio i servizi esistenti, di cui una valorizzazione significativa è sui nidi, ed è sui nidi per ricordare a chi ci ha sottoposto la problematica e ha detto che noi ci siamo impegnati a sostituire il contratto, io me la ricordo bene quella mozione, abbiamo scritto

che si dovevano costruire le condizioni per valutare la possibilità di una variazione migliorativa del contratto, questo sta scritto nella mozione che abbiamo approvato e stiamo andando in quella direzione. Io non voglio anticipare gli importi perché non compete a me, visto che sarà oggetto di determina dirigenziale l'adeguamento del valore contrattuale dei servizi esistenti, ma ci sarà un aumento che terrà conto dei costi relativi all'inflazione, quindi anche in una chiave di rivalutazione di quest'entità e interesserà asili nido, scuola bus, A&C e cimitero. Quindi noi faremo oltre che l'affidamento di altri servizi che verranno avanti, che stiamo discutendo con l'azienda, perché se l'azienda ha interesse a discutere l'acquisizione di servizi non credo che abbia volontà di schiavizzare il personale, perché ripeto, sei, otto esuberi erano da piano, ma sei, otto esuberi avrebbero dovuto fare un'altra strada; invece noi abbiamo deciso di implementare una solidarietà che mette anche un po' in difficoltà alcuni settori dell'azienda, perché mentre l'esubero a zero ore è ad personam e tu non mi servi vai a casa, quando si fa una solidarietà all'interno dei servizi di ASP; per cercare di mitigare azioni brutte si crea anche un po' di difficoltà, ma questo attiene alla salvaguardia del lavoratore, perché io non credo che ci sia piacere nel vedere qualcuno che lavora otto ore e altri che non lavorano per nulla, quindi anche su questo si tratta di ammortizzatori sociali. Come farà ASP a sostenere il pastrocchio ha detto Gianfranco, questo è un servizio che ASP ha valutato prima di rispondere in modo positivo, quando io dico che non faccio l'amministratore unico di ASP, perché a chi spetta la valutazione di accettare, non accettare il servizio non è..., noi possiamo proporre, perché ci rendiamo conto che forse l'azienda ha bisogno anche di flussi finanziari, però è ASP che decide, ma lo dico perché? Perché è un'obbligazione tra le parti è sempre per il tramite dell'accordo su un contratto; adesso non voglio..., perché non

mi ricordo, forse la Dottoressa Contestabile sì, ma io non mi ricordo il Codice Civile sui contratti. Poi “nessun beneficio per l’Ente è Asp” non è così, perché ASP ha bisogno di flussi finanziari, perché nella rinegoziazione con i fornitori dei pagamenti delle merci e dei servizi, i flussi finanziari ci servono ad evitare gli interessi che sopravvengono laddove non si paga la rata concordata, anche questo non è detto che si guarda solo l’utile, a volte le aziende non muoiono perché non fanno utile, ma muoiono perché non hanno la liquidità per portare avanti la gestione caratteristica dell’azienda. Qui devo rispondere alla Consiglieria De Rosa, me lo sono messo come appunto “intervento generale” oggi parliamo in Latino la famosa frase “Atti Impossibili aneno tenetur” nessuno può fare cose impossibili, quindi io direi che difendere i lavoratori, tutelare la dignità contrattuale, migliorare i contratti, quindi sostenere Asp, ma attenzione Assessore lei quando sostiene ASP toglie i soldi ai cittadini; io credo che in questa chiave molto di principio, che per carità rispetto ed è anche giusto i soldi vanno ottimizzati, ma certamente noi stiamo andando proprio in questa direzione. Tant’è che valutiamo gli equilibri del bilancio in funzione di quelli che sono i costi che ci vengono generati dal progetto di risanamento di ASP. E quando si risana è difficile poi pensare contestualmente ad incrementare ulteriormente i costi per rinnovi contrattuali, miglioramento, che ci sta e stiamo costruendo le condizioni soprattutto per i nidi, ma certamente nella fase in cui si cerca l’equilibrio finanziario, quello che viene chiamato l’autofinanziamento dell’azienda, quindi il cash flow positivo a fine anno, non possiamo aggiungere costi su costi, su costi, è un periodo difficile, come è difficile anche per l’Ente che non è in dissesto, questo lo dico perché attiene alla mia delega e qualcuno parlava “l’Ente andrà in dissesto” mi dispiace che questo eventuale auspicio che magari può anche essere legittimo non sarà

confermato, quindi andremo con quei equilibri di bilancio regolarmente a fine luglio, vediamo anche i primi di agosto, ma comunque andremo a confermare la stabilità del nostro Bilancio. È evidente che non è un bilancio estremamente flessibile, non abbiamo la capacità di intervenire pensando in grande come il Sindaco di New York, siamo la Città di Ciampino, abbiamo società che ci hanno generato qualche impegno importante, ritornando alla TARI abbiamo un'evasione della TARI che chiaramente è una tassa odiata, ma anche non pagata, così come anche altre cose, non abbiamo enormi leve finanziarie, però abbiamo una stabilità che ci consente di fare operazioni a sostegno di un piano di risanamento dove per chiudere quando io in Commissione ho detto "dobbiamo tutelare il lavoro" intendevo dire che se l'azienda c'è, ed esiste è normale che avremo anche cura e piacere di migliorare le condizioni dei lavoratori, pensandola diversamente, non lo voglio neanche pensare, sarebbe un qualcosa che non avrebbe futuro. Io la chiudo qua perché altrimenti diventa un intervento a 360 gradi e vi ringrazio per avermi ascoltato.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, Sindaca Colella, prego.

SINDACO: Grazie Presidente, io farò un intervento brevissimo perché l'Assessore Catalini penso che è stato più che esaustivo, oggi si è dato anche a lezioni di latino che ogni tanto servono e aiutano per comprendere meglio, visto che spesso l'italiano non si capisce, allora proviamo con il latino. Volevo infatti fare appunto delle precisazioni perché sono state dette cose anche inesatte e gravi, perché noi non regaliamo alcun servizio ad ASP, noi siamo un'Amministrazione Pubblica e ovviamente facciamo delle scelte che tutelano innanzitutto l'Amministrazione e i cittadini, quindi ci tengo a precisare che questo servizio di decoro urbano è un servizio che come

Amministrazione lo riteniamo importante, perché spesso ci sono state mozioni da parte dell'Opposizione a tal proposito che sollecitavano interventi di decoro urbano. Ovviamente dobbiamo anche precisare che ad oggi i nostri operai che come è stato detto dall'Assessore Catalini sono in misura esigua e devo anche ricordare che non è così semplice poter spendere sul personale, perché ovviamente ci sono anche dei vincoli di spesa a cui come Amministrazione Pubblica dobbiamo attenerci e questo penso che sia stato anche un ragionamento fatto dalla precedente Giunta Ballico, quando ricordo appunto il servizio cimiteriale era gestito da operai del Comune, era appunto gestito internamente, però fu deciso nel 2020 di affidarlo ad ASP; proprio perché evidentemente non c'erano le condizioni per assumere nuovi operai, non era possibile assumere, quindi si è deciso di affidarlo ad ASP. Ebbene noi stiamo facendo lo stesso, soprattutto rispettando anche quello che è un piano industriale che ha detto bene l'Assessore Catalini, non è un piano sbagliato, questo non è stato assolutamente detto né dall'Amministrazione, né tantomeno dall'Amministratore Volo, è un piano che va aggiornato, perché purtroppo quelli che erano i flussi che dovevano arrivare dalle farmacie che c'erano stati appunto indicati non sono tornati e quindi è un piano che necessita di un aggiornamento, ma un piano che noi stiamo continuando appunto ad attuare, un piano tra l'altro che prevedeva..., oggi ASP sta in solidarietà, ma quel piano prevedeva ben sei otto esuberi, eppure la valutazione che fece all'epoca l'allora Amministratore era che questo tipo di affidamento su richiesta ovviamente dell'Amministrazione era fattibile per ASP e oggi viene riconfermato anche dall'amministratore volo e quindi stiamo procedendo assolutamente in questa direzione. Questo appunto erano ovviamente anche dei chiarimenti che credo che erano doverosi e anche rispettosi di quello che

l'Amministrazione sta facendo, perché assolutamente noi stiamo facendo scelte, scelte importanti, scelte coraggiose di cui ci assumiamo assolutamente la responsabilità, non ci tiriamo in dietro e credo che il nostro..., l'abbiamo detto, il nostro interesse precipuo è quello appunto di salvaguardare l'azienda e salvaguardare con esse i lavoratori e questo è quello che stiamo facendo ogni giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, secondi interventi? Consiglieria Contestabile, prego.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Molto velocemente, io le dico in tutta onestà, non è per contraddirla o per mantenere il punto veramente, non ricordo che il Dottor Volo abbia detto "facciamo un'integrazione" io lo ricordo esattamente così, ricordo che il Dottor Volo disse "dobbiamo procedere con un nuovo piano industriale" io non dubito di quello che dice lei, ma lei non deve dubitare di quello che ricordo io, io la ricordo esattamente così; tant'è che la cosa ci preoccupa, nel senso che abbiamo detto, abbiamo appena speso dei soldi per il vecchio piano, adesso ne dobbiamo fare un altro, tant'è che lui ci disse anche che l'avrebbe fatto a breve, proprio perché c'era la necessità di andare a rivedere quel piano che non andava bene, sebbene nel frattempo mi ricordo che da gennaio era ripartita un po' la vendita on-line, il trading delle farmacie, io esattamente questo ricordo. Il fatto che lei ricordi il passato io lo condivido con lei, me lo ricordo perfettamente quello che successo, non stiamo dicendo che non sia così, io dico semplicemente che non condivido le scelte che l'Amministrazione sta facendo, le posso rispettare perché sono le vostre, ma non sono le mie, io non le condivido, non sono d'accordo, probabilmente ne avrei fatte altre, giuste? Sbagliate? Non lo so, non lo sappiamo, l'importante è che ognuno agisca secondo la

propria coscienza, io credo che in questa fase ci siano dei macroscopici errori, cercando appunto di salvare un'azienda che vogliamo salvare tutti, ma secondo me lo state facendo appunto con una "curetta" così ricostituente che però secondo me non è sufficiente quindi mi dispiace. Leggevo poi una cosa qui nel capitolato tecnico all'articolo due "designazione degli interventi gestione ordinaria dei parchi e giardini" quindi dice esattamente "l'attività verrà svolta dietro le direttive del responsabile ASP che riceverà del responsabile del servizio manutenzioni del Comune di Ciampino a scadenza programmata le richieste d'intervento, l'attività del servizio ASP potrà essere svolta anche in autonomia, qualora se ne ravvisino le circostanze, mantenendo sempre un rapporto costante con gli uffici comunali che indicheranno le priorità. Quindi mi sembra ovvio che comunque si vada.., io così l'ho intera qui, lì pare ovvio che si vada dietro indicazione assoluta dell'Amministrazione e il servizio potrà essere svolto, il che vuol dire che normalmente non sarà svolto in autonomia. Io ringrazio il Sindaco del fatto che ci ha preso evidentemente come vecchia amministrazione a modello, quindi state seguendo le nostre orme, ci fa piacere, perché noi in effetti eravamo in grossa difficoltà, anche perché non si potevano fare i concorsi, perché sapete bene che non era possibile, abbiamo iniziato a fare i concorsi noi dopo l'ultimo che si faceva da venti anni, quando abbiamo regolarizzato alcune situazioni che le precedenti amministrazioni a guida PD non avevano sistemato. Quindi nel frattempo avevamo la necessità di ricorrere a una fase veramente emergenziale e abbiamo fatto ricorso ad ASP, ma non siamo contrari, non stiamo dicendo che siamo contrari, perché altrimenti l'azienda l'avremo già mandata tutti a casa, quindi ci fa piacere che il Sindaco ci prenda e ci segua a modello, certo

noi siamo una giunta di Centro Destra, evidentemente il PD si sta spostando un tantino verso il centro destra anche lei. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, prego Consiglieria De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Sulla battuta della Contestabile io non posso che essere d'accordo. Ieri l'Assessore Catalini ci dava lezioni di democrazia, questa sera ci dà lezioni di Latino, le riconosco una grandissima capacità di giocare con le parole in una maniera incredibile, complimenti anche considerata l'ora bravo, veramente, c'è una cosa che io non capisco, io non c'ero il giorno della Commissione in cui è venuto Volo, c'era un altro capogruppo, quindi purtroppo non ho memoria diretta di quello che è successo, però nel suo discorso ci sono dei passaggi che non mi sono stati chiari; lei giustamente diceva "la società Intellera è stata.., l'affidamento a quella società è stato fatto da ASP" lasciando intendere una serie di parametri voi non li avevate chiari, perché era ASP che gestiva quella fase; successivamente poi dice che Volo abbia semplicemente detto in sede di Commissione che bastava semplicemente integrare il piano industriale. Mi permetta Assessore di ricordarle che noi eravamo quelli che sostenevamo che forse non era opportuno che chi aveva presentato prima un bilancio con un utile da 22 mila euro, poi si è scoperto, tra l'altro l'avete scoperto anche abbastanza presto che c'era il comitato tecnico che aveva fatto un pacchetto di note, poi si è scoperto che in realtà c'era una perdita di un milione e 700 mila e passa. Noi in quella sede vi abbiamo sollecitato dicendovi "guardate che forse non è opportuno che chi ha gestito e determinato quella situazione, determinasse anche la gestione del risanamento" avevamo forse ragione un pochino noi. Poi ieri in commissione lei giustamente non ci ha nominato gli esuberi, lei ieri quando gli abbiamo fatto la..., le abbiamo posto

le stesse questioni che abbiamo posto adesso pubblicamente, lei non ci ha citato gli esuberi, quindi prendo atto che probabilmente quelle due persone in mezzo, io così capisco da quello che dice, probabilmente verranno prese dagli esuberi, poi io facevo un discorso è vero in parte generale, a cui lei comunque sul dettaglio non è stato in grado di rispondermi, perché io quando contesto, in questo caso l'affidamento, la valutazione economica sull'internalizzazione, lei su questo non mi ha risposto, io dall'analisi di congruità non lo capisco se effettivamente poteva essere più conveniente, oppure no, io penso di sì, ma ovviamente come funziona il MEPA lo sappiamo tutti, d'altronde è una gara e qui viene proprio esclusa, ovviamente sennò non si farebbe la relazione di congruità per affidamento in house. Infine anche un po' per ricollegarmi a quello che diceva la capogruppo del Partito Democratico e a proposito della nostra capacità di guardare lontano e che quindi sembra sempre che siamo quelli molto poco pratici; però ci sono delle cose che voi avete fatto da un punto di vista pratico nel corso del tempo, a questo punto colgo l'occasione per ricordarvele molto velocemente, perché ho recuperato una vecchia nota dei lavoratori in cui si legge che "l'azienda al termine dell'esercizio relativo all'anno 2012 aveva accumulato una perdita di parecchio superiore al milione di euro, circa il doppio rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, il trend di perdita di bilancio tende ad amplificarsi nella prima metà dell'anno 2013 etc." addirittura all'epoca l'amministratore unico diceva "di non poter adottare misure idonee a porre rimedio alla predetta situazione e ad evitare in tutto e in parte la dichiarazione di mobilità". Era una fase in cui si dichiarava la mobilità per i lavoratori di ASP e rilevava l'Amministratore unico "come l'elaborazione del criterio tecnico organizzativo e produttivo tragga origine da dati oggettivi, quali la condizione

perdurante e cristallizzata di perdite del settore farmacie e la necessità oggettive di riorganizzazione dei servizi presso gli uffici”. Tra l’altro in quella fase poi seguì l’esternalizzazione addirittura dall’Ente strumentale del servizio degli asili nido, a me faceva molto piacere leggere questa nota perché noi saremo poco concreti, voi invece siete molto concreti, soprattutto quando...

PRESIDENTE: Consigliere De Rosa deve chiudere perché è il secondo intervento, grazie.

CONSIGLIERE DE ROSA: Chiudo, soprattutto poi quando andate a premiare chi queste situazioni le ha generate, e mi riferisco all’Assessore attuale delle attività produttive che all’epoca era l’amministratore unico di ASP; quindi noi saremo poco concreti, ma voi questa concretezza poi la fate pagare dalla pelle dei lavoratori.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, prego Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Sarò super breve, però caro Assessore come lei ben sa gli applausi e i complimenti li lascio all’altra parte del Consiglio Comunale, che a parte che oltre quello da quei banchi, da quelle postazioni non vi arriva, ma mi corre obbligo precisare che io non ho fatto nessun tipo di affermazione in merito all’auspicio del dissesto del Comune, nel senso che lei ha detto e mi ha messo in bocca parole che io non ho detto, io non auguravo e non auguro al Comune il dissesto, ho detto “soltanto per voi ci state portando a quello e con il Comune anche l’azienda municipalizzata, giusto per precisare questo e ripeto i complimenti e gli applausi li lascio a qualcun altro. Poi che il piano aziendale sia stato disconosciuto, bombardato, preso a calci e rifiutato da voi l’anno scorso. Capisco che come l’ha detto il

Consigliere De Rosa è stato molto bravo a confezionare e a mettere pure il fiocco su questo “papocchio” come ho detto prima, però sinceramente crediamo a tutto, però possiamo rivedere tutte le registrazioni da quando c’è stato presentato ad oggi, io non ricordo mai una nota di apprezzamento da parte di quest’Amministrazione di quel piano industriale, che voi oggi ci portate qui con il Sindaco a dire e ci dite che per voi era leggermente da modificare e lo state facendo con questi interventi, io vi dico che non solo non ci state dicendo la verità, ma queste modifiche che state apportando al piano industriale dell’azienda, sicuramente non porteranno a nulla. Per quanto riguarda la liquidità io sono d’accordo con lei e ovviamente io non mi occupo di questo, però voglio dire non è che ci vuole una laurea in economia per capire che se io poi non ho la liquidità come azienda, non posso spendere, non posso pagare i fornitori dei farmaci, non posso andare in banca e dire “ho questa liquidità, quindi posso affrontare altre spese” ma quello come ogni buon padre di famiglia fa per la propria azienda familiare, lo dovrebbe fare, fondamentalmente non posso che essere d’accordo, però stiamo parlando ancora di cifre dopo due anni che vi siete insediati, due anni e mezzo, non so quanto, le cifre che solo secondo me dire irrisorie è dire poco, lei oggi ci ha preannunciato questo ulteriore contrattone di tre in uno, tre al prezzo di uno o uno al mezzo di tre; però noi ancora oggi e più che noi, l’azienda aspetta..., l’Amministrazione Comunale aspetta per dei contributi sostanziali, che possono oltre che dare la possibilità e la famosa “pillola di ossigeno” che diano una visione futura dell’azienda, che oggi non c’è. Io sfido a portare oggi qui l’Amministratore Volo e dirgli se lui ha questa visione così ottimistica che voi oggi ci state portando, perché secondo me con queste cifre e con questi servizi non andremo da nessuna parte e qui lo ribadisco, ritornando alla precisazione che ho fatto all’inizio, nessuno si augura, noi in

primis che l'azienda vada in dissesto e il Comune vada in dissesto; però ripeto con quello che state facendo, continuate a non darci assicurazioni, ne a noi, ne ai cittadini e ne a nessuno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Anche io cercherò di essere un pochino più rapido, perché la serata vedo che ormai volge al tramonto. Parto da quello che ha detto il Consigliere De Luca, noi..., intanto mi scuso se ha pensato che io immaginasse che lui volesse auspicare il dissesto dell'Ente, ma non è così; Per quanto riguarda quello che stiamo facendo, noi stiamo dando seguito all'attuazione del piano industriale che anche il dottor Volo con il suo professionista che si sta occupando dell'integrazione di questo piano industriale, serve a dare un flusso finanziario all'azienda che possa poi portarla all'autofinanziamento. Ora, non basta questo, abbiamo dato l'apertura, chiusura parchi, oggi affidiamo il decoro urbano, arriva a luglio i tre contratti che attengono al servizio cimiteriale, ci sarà sicuramente un importante rivalutazione dei servizi esistenti, perché se continuiamo magari a dare servizi ad ASP in una logica che per carità ASP secondo la leggenda di Ciampino ha ricorse infinite che vagano così e non è questo sicuramente la condizione; è ovvio che cercheremo di affidare ad ASP nel prossimo mese credo, io sono sempre un po' ottimista, ma non dipende da me, perché poi sono i tecnici che devono redigere i contratti, ma certamente arriveremo a conferire ad ASP altri servizi perfettamente compatibili con le professionalità che ASP ha, immagino gli A&C e immagino gli operatori degli asili nido. Questo è un pezzo forse anticipato di quello che sarà l'integrazione del piano industriale, che sarà asseverato questa volta e che significa? Che la responsabilità di quel documento ricade sull'asseveratore, è un gesto

importantissimo perché significa che quel piano si basa su dati reali. Immaginate che per la stesura finale di quel piano il dottor Dennis Pini così ricordiamo anche il nome, ha chiesto ad ASP l'aggiornamento dei ricavi e dei costi a maggio 2024. Significa che in amministrazione di Asp stanno lavorando notte e giorno e non vi dico Irene Celori quanto ci vuole bene per questo, ma stiamo arrivando all'attualizzazione di un piano in continuità su una situazione certificata. Oggi c'è stata l'assemblea dei soci di ASP per la verifica della continuità aziendale e anche per l'accettazione da parte dei soci della proroga del bilancio, perché questo? Perché chiaramente siamo alle battute finali di quest'approvazione, ci siamo riaggiornati a luglio per andare a chiudere definitivamente questa "spada di Damocle" che è giusto anche che i lavoratori di ASP non abbiano più, ci sarà la continuità aziendale, perché? Perché esisterà un flusso finanziario che garantirà tutti gli oneri finanziari, commerciali, erariali che ASP con i vari soggetti, quindi l'erario, le banche, quindi i fornitori e questo flusso prospettico è un flusso costruito su dati reali, okay? Sembra banale, e dice "ma perché prima non era così?" evidentemente non era così, perché da più 22 mila a meno un milione e sette io capisco che forse i flussi non erano proprio così chiari, poi per carità oggi è venuto il collegio sindacale ad assistere all'Assemblea e a chiedere che a luglio loro faranno l'ispezione puntuale per verificare la continuità aziendale. Bene sono risultati importanti, perché significa che Asp non è più considerata l'azienda..., di due anni fa, ma è un'azienda che comincia ad avere i numeri che non sono a posto, ma che cominciano ad invertire il famoso tarner round. Io auspico ovviamente che questo piano e questa rettifica di piano sia l'ultima, ma è chiaro che in una condizione così complessa dove ci sono anche servizi commerciali come le farmacie dove è il mercato che decide quanto sono attraenti le farmacie di ASP, non possiamo

costringere qualcuno ad acquistare i prodotti, forse noi ci andiamo a prescindere; Quindi se ci sono stati due milioni e mezzo in meno di fatturato nel 2023, forse perché si è sostenuto poco quel settore e diciamo che oggi siamo a 889 mila euro in più di fatturato ad aprile 2024; quindi quando si sostiene il settore delle farmacie, le farmacie rispondono in termini di fatturato, questo è un dato oggettivo e i numeri non sono né di destra, né di sinistra; determinazioni quantitative certe, oggi al 30 aprile 2024 le farmacie hanno fatturato 889 mila in più rispetto all'anno precedente. Si sono ammalati di più i cittadini? Sono diventati più vanitosi? No! Il trading e l'i commerce è esattamente raddoppiato in termini di volumi, le farmacie sulla vendita al dettaglio stanno migliorando, che non stanno preformando come dovrebbero, ma è immaginabile che non è che dall'inferno si arriva in paradiso, c'è sempre un purgatorio. Quindi ASP non ha tutte le professionalità per esempio, ha bisogno di farmacisti? I farmacisti che professionalmente sanno fare il loro mestiere, oggi ne abbiamo incontrata una, una ragazza molto giovane che andrà a San Cesario, quindi l'attività si sta facendo, il dottor Volo sta cercando di ottimizzare l'impiego delle risorse che ha, che sono quelle che sono, secondo me sono tutti lavoratori bravi che si danno da fare, però quelli sono, non è che possiamo pensare a miracoli come la "Gisella di Trevignano" quindi è evidente che siamo in una condizione di sostenere quest'azienda e se sarà necessario rivedere ulteriormente il piano industriale nell'ottica di cogliere l'obiettivo di sanare l'azienda, ben venga se sarà necessario, non ci fermeremo certo davanti al dover ripettinare qualche aspetto laddove il mercato ci dicesse che è necessario farlo. L'obiettivo è chiaro, noi vogliamo risanare ASP; mantenerla in modo strutturale in autofinanziamento, perché serve pure all'Ente, perché se oggi abbiamo avuto qualche rigidità sul bilancio, ha fatto la domanda

prima la dottoressa Contestabile “quanti milioni gli abbiamo dato” siamo arrivati a numeri importanti e quindi questo è, poi su ASP potremo parlare giorni, visto che ormai si accendono le insegne, io direi che ho finito il mio intervento.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, prego Consiglieria Tomaino.

CONSIGLIERE TOMAINO: Grazie Presidente, due minuti sarò brevissima, anche perché immagino che siamo tutti stanchi a quest'ora. Volevo soltanto ribadire alla Consiglieria Contestabile, i qui presenti siamo quasi tutti membri della commissione economico finanziaria e posso confermarle che il Dottor Volo ha parlato di integrazione, tanto ci sono i verbali a supporto di quello che viene detto in commissione. Per quanto riguarda la De Rosa, volevo soltanto dirle Consiglieria che di esuberi non credo che se ne stia parlando da due giorni, ma è diverso tempo quindi..., probabilmente perché non era prima lei membro della commissione e quindi non..., ieri in commissione...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE: Prego Continui consiglieria.

CONSIGLIERE TOMAINO: Volevo soltanto ribadire questo tipo di concetto. Per quanto riguarda la dichiarazione di voto è possibile farla direttamente?

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, aspettiamo un attimo se vuole dirla come voterà.

CONSIGLIERE TOMAINO: Per quanto riguarda la lista Ciampino Futura noi voteremo a favore, non perché come è stato detto prima qualcuno ci dice di votare, ma perché crediamo in quello che votiamo e ci teniamo alla responsabilità di quello che facciamo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno, la dichiarazione di voto ce l'abbiamo già avuta dalla Consiglieria Tomaino. Dica.

CONSIGLIERE TOMAINO: Scusi Presidente, volevo chiedere se è possibile fare appello nominale.

PRESIDENTE: Va bene appello nominale, prego Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Noi voteremo contrari, non perché non ci interessa salvare l'azienda, quello che ci interessa salvare l'abbiamo detto molte volte sono i servizi e i lavoratori e secondo noi non si fa come lo state facendo voi, tra l'altro lo state facendo così da quindici anni come vi ho potuto assolutamente leggere poco fa. Quindi noi voteremo contrario e ci assumiamo anche noi la responsabilità di quello che voteremo, noto invece che alcuni membri della maggioranza qui non sono presenti, probabilmente loro non avevano voglia di assumersi alcuna responsabilità.

PRESIDENTE: Consigliere De Rosa però queste sono ipotesi che lasciamole così come sono, non serve fare ipotesi. Prego Consigliere Gentile.

CONSIGLIERE GENTILE: Io direi che questo tipo di discorso è un discorso che la fa cadere un po' di stile Consigliere De Rosa, mi dispiace tanto perché non può sapere quello che succede dentro la maggioranza, quindi direi che questo tipo di atteggiamento lo lascerei un po' assestante, noi voteremo favorevolmente ovviamente alla delibera perché ci crediamo.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Gentile, Consigliere Di Luca e Consiglieria Contestabile. Prego.

CONSIGLIERE DI LUCA: Grazie, anche noi di Fratelli d'Italia voteremo contro e pensavo di..., avevo tirato giù quattro pagine per questa dichiarazione di voto, però diciamo che visto l'orario mi associo totalmente a quello che è stato detto dalla Consiglieria De Rosa che è stata molto, molto più brava di me nel riassumere e esplicitare quello che io avevo scritto in quattro pagine. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Luca, prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Le quattro pagine del Consigliere Di Luca le dico io! Paura! La nostra dichiarazione di voto è chiaramente contraria per tutto quello che abbiamo detto fino adesso, non potevate aspettarvi diversamente, non perché noi vogliamo il male dell'azienda, non perché vogliamo il male dell'Amministrazione, anzi le due cose devono andare di pari passo, perché tutto quello che l'azienda non fa ce lo mettiamo come amministrazione, quindi lo togliamo in termini di servizi ai cittadini, quindi è ovvio che se la TARI aumenta non la possiamo diminuire, per assurdo..., parte ARERA; comunque anche dobbiamo aiutare l'azienda. Quindi noi auspichiamo che l'amministrazione faccia quanto in suo potere per cercare di tirare su quest'azienda che era nata con una modalità, un intento, un fine diverso è diventata qualche altra cosa, ma tant'è..., però chiaramente se continuiamo a voler di cercare di tirare su l'azienda ripeto dandogli un buffetto sulla guancia, un po' di ricostituente, un po' di vitamina, così non andremo da nessuna parte, quindi per quello che ci riguarda non condividiamo assolutamente tutto quello che avete fatto e che state continuando a fare, mi fa piacere che voi che siate, vi sentiate donne e uomini liberi, quindi voterete anche voi secondo la vostra coscienza, non potete impedire a noi di dire che non siamo d'accordo e che quindi

voteremo in maniera assolutamente contraria rispetto a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, non vedo altre dichiarazioni di voto, quindi dichiaro chiusa la discussione e la dichiarazione di voto, quindi passiamo così come richiesto dalla Consiglieria Tomaino al voto nominale, prego.

(IL SEGRETARIO PROCEDE ALLA VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE)

SEGRETARIO COMUNALE: Colella favorevole, Atzori, Ballico assente, Balmas assente, Biondi assente, Campagna favorevole, Capanna assente, Carenza, Contestabile contraria, Crescenzi favorevole, Cucchiella assente, De Rosa contraria, Deltutto astenuto, Di Benedetto favorevole, Di Luca contrario, Di Matteo favorevole, Gentile, Mascali, Massanisso, Mastroianni favorevole, Mercurui , Perandini assente, Petrucci assente, Testa favorevole, Tomaino favorevole.

PRESIDENTE: Quindi dodici voti favorevoli, 5 contrari e un astenuto il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 12 favorevoli, astenuti sei anche l'immediata esecutività è approvata. Chiudiamo qui così come concordato in capigruppo il Consiglio Comunale, così come è stato detto se ne convocherà uno a breve termine. Buonasera a tutti, e arrivederci al prossimo Consiglio.